



Istituto Comprensivo di Verdellino

■ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/2019

Contenuti

Indirizzi generali per le attività della scuola
Organizzazione dell'Istituto
Programmazione e Valutazione
Inclusione
Scuola Digitale
Rapporti Scuola-Famiglia
Interazione con altri Enti
Continuità verticale
Sicurezza
Piano Di Miglioramento
Formazione e aggiornamento
Determinazione dell'organico

Delibera n° 2/6 del Collegio dei Docenti
Unitario del 12 gennaio 2016
Approvazione del Consiglio di Istituto del 12
gennaio 2016



Istituto Comprensivo di Verdellino - Zingonia Largo Cartesio, 1 24040 - Verdellino - Località Zingonia
Telefono: 035 884516; Fax: 035 872770; PEC: bgic88600l@pec.istruzione.it
C.M.: BGIC88600L - C.F.: 93024440161 - Codice Univoco Ufficio: UFDJYE
www.icverdellino.gov.it

**Che cos'è il Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa**

**Indirizzi generali per
le attività della
scuola**

**Organizzazione
dell'Istituto**

**Programmazione
e Valutazione**

Inclusione

Scuola Digitale

**Rapporti Scuola-
Famiglia**

**Interazione con
altri Enti**

**Continuità
verticale**

Sicurezza

**Piano di
miglioramento**

**Formazione e
aggiornamento**

**Determinazione
dell'organico**

Sommario

1. Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1
Le sezioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	1
2. Indirizzi generali per le attività della scuola	2
2.1 Valori, Mission E Vision	2
2.2 Obiettivi Strategici	2
2.3 Principi Informatori.....	3
Ambito organizzativo	3
Ambito didattico	3
Ambito amministrativo-contabile	3
3. Organizzazione.....	4
3.1 Organizzazione didattica	4
3.2 Organizzazione gestionale	5
3.3 Organizzazione amministrativa	6
3.4 Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto	7
4. Programmazione/Valutazione	8
4.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.....	8
Comunicazione nella madrelingua	8
Comunicazione in lingue straniere	8
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	8
Competenza digitale	9
Imparare ad imparare	9
Competenze sociali e civiche	10
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	10
Consapevolezza ed espressione culturale	11
4.2 Il curriculum verticale.....	11
4.2.1 Traguardi dei campi di esperienza e sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia	12
4.2.2 Traguardi di apprendimento e sviluppo delle competenze nella scuola primaria.....	28
4.2.3 Traguardi di apprendimento e sviluppo delle competenze nella scuola secondaria di I grado	36
4.3 Gli ambiti disciplinari.....	50
4.3.1 Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia	51
4.3.2 Discipline nella scuola primaria.....	51
4.3.3 Discipline nella scuola secondaria di I grado	52

4.4 Ampliamento annuale dell'Offerta Formativa	53
4.5 La valutazione	56
Certificazione delle competenze ed autovalutazione di istituto	56
4.5.1 La valutazione nella scuola dell'infanzia.....	56
4.5.2 La valutazione nella scuola primaria	61
4.5.3 La valutazione nella scuola secondaria di I grado.....	63
5. L'inclusione	65
5.1 I Disturbi Specifici di Apprendimento.....	65
5.2 L'inclusione degli alunni DVA	66
Il Plesso Potenziato	72
5.3 L'inclusione degli alunni non italiani	72
6. Scuola Digitale	74
7. Collaborazione scuola-famiglia	75
8. Interazione con altri Enti.....	78
9. La Continuità.....	79
9.1 Asilo nido – Scuola dell'infanzia	80
9.2 Scuola dell'infanzia – Scuola primaria	80
9.3 Scuola primaria – Scuola secondaria.....	81
9.4 Orientamento	82
Progetto per le classi seconde medie	82
Progetto per le classi terze medie.....	82
10. Sicurezza	83
Programma degli interventi di mantenimento e di miglioramento	83
LA DOCUMENTAZIONE	84
11. Il Piano Di Miglioramento (PDM)	85
12. Formazione e aggiornamento	86
13. Definizione dell'organico	87

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Verdellino è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa
2. Indirizzi generali per le attività della scuola
3. Organizzazione dell'Istituto
4. Programmazione e Valutazione
5. Inclusione
6. Scuola Digitale
7. Rapporti Scuola-Famiglia
8. Interazione con altri Enti
9. Continuità verticale
10. Sicurezza
11. Piano Di Miglioramento
12. Formazione e aggiornamento
13. Determinazione dell'organico

1. Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, in ottemperanza al dettato del DPR 275/99. Come previsto dalla Legge 107 del 2015, ha validità triennale ed è rivedibile annualmente. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Verdellino è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli [Indirizzi Generali per le Attività della Scuola](#) emanati dal Dirigente Scolastico.

Gli Indirizzi Generali attribuiscono alla Scuola la basilare finalità di promozione umana, sociale e culturale, premessa indispensabile alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

Il Piano dell'Offerta Formativa individua quindi come finalità generale dell'azione didattico-educativa dell'Istituto il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, da realizzare tramite

- la graduale acquisizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio.

Le sezioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La realizzazione del PTOF è legata all'organizzazione complessiva dell'Istituto; ogni componente scolastica, nel proprio ambito e in fattiva cooperazione con le altre, agisce programmaticamente per il raggiungimento delle finalità generali sopra indicate.

2. Indirizzi generali per le attività della scuola

Nel corso dell'ultimo anno la comunità scolastica dell'IC di Verdellino-Zingonia ha definito un quadro di programmazione strategica che comprende i seguenti elementi.

2.1 Valori, Mission E Vision

L'IC di Verdellino-Zingonia fa propri i **Valori** di:

- Professionalità
- Accoglienza e valorizzazione delle differenze
- Solidarietà
- Cooperazione
- Legalità
- Trasparenza

e li pone a fondamento dell'agire di tutte le componenti scolastiche.

Si riconosce nella seguente **Mission**:

L'IC di Verdellino-Zingonia opera per il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, attraverso lo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente, favorendo:

- la graduale acquisizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio.

La comunità scolastica persegue la **Visione** della scuola come strumento di promozione umana, sociale e culturale in grado, nel rispetto degli articoli 3 e 34 della Costituzione, di contribuire alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

2.2 Obiettivi Strategici

In considerazione delle caratteristiche dell'utenza della scuola, tenendo conto dei bisogni concretamente rilevati, in accordo con le valutazioni fatte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono individuati i seguenti obiettivi strategici da conseguire nel medio termine:

Migliorare la qualità degli apprendimenti degli alunni.

Offrire a tutti pari opportunità d'apprendimento e di sviluppo delle proprie attitudini.

Aumentare il livello di inclusività dell'Istituto e ridurre la dispersione scolastica.

Sviluppare e consolidare le alleanze educative e le sinergie con le famiglie e il territorio.

2.3 Principi Informatori

L'IC di Verdellino-Zingonia, al fine di conseguire gli obiettivi strategici individuati, coerentemente con quanto sopra stabilito, fissa i seguenti principi, ai quali devono uniformarsi, nei vari ambiti, tutte le attività della scuola e deve far riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Ambito organizzativo

- Individuare figure di riferimento delle varie aree organizzative che siano, nel contempo, espressione di una gestione unitaria dell'Istituto e tengano presenti le istanze dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi.
- Individuare significativi ambiti di coinvolgimento delle famiglie, stimolandone la partecipazione.
- Garantire un'organizzazione didattica (orari, assegnazioni, calendari) trasparente e flessibile, per rispondere alle esigenze emergenti.
- Costruire con il territorio le necessarie sinergie e alleanze, finalizzate al recepimento delle istanze formative, al loro soddisfacimento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi elaborare strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi e per rendicontare le attività svolte.

Ambito didattico

- Prestare particolare cura all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.
- Elaborare una progettazione didattica condivisa che abbia come riferimenti la coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e la continuità verticale.
- Garantire la libertà d'insegnamento come espressione di libera scelta di metodologie didattiche, coerenti con la progettazione elaborata.
- Dare spazio a metodologie didattiche innovative, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale, all'apprendimento cooperativo e all'uso delle nuove tecnologie per lo sviluppo delle diverse intelligenze.
- Finalizzare gli interventi sia al recupero degli alunni in difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze.
- Promuovere, in collaborazione con gli Enti territoriali, la cultura della sicurezza, della prevenzione dei rischi e della protezione della salute.

Ambito amministrativo-contabile

- Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- Predisporre il Piano Annuale e la gestione finanziaria in maniera coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Sulla base delle premesse sopra descritte e in conformità con il loro dettato, il Dirigente Scolastico ha emanato **l'atto di indirizzo** per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento della qualità degli apprendimenti e del livello di padronanza delle competenze da parte degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le sue componenti, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

3. Organizzazione

3.1 Organizzazione didattica

Dirigente Scolastico
Collegio dei Docenti, articolato in Collegio di Scuola dell'infanzia, di scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado
Commissioni e gruppi di lavoro
Funzioni Strumentali

Il **Collegio dei Docenti**, tra le sue molteplici funzioni, ha in particolare il compito di programmare l'azione educativa complessiva della scuola, adeguando i curricoli disciplinari sia alle Indicazioni Nazionali sia alle specifiche esigenze ambientali, favorendo il coordinamento interdisciplinare.

Opera scelte fondamentali in ordine alla formazione dei docenti, tenendo conto delle competenze disponibili, dell'analisi dei bisogni formativi e delle finalità strategiche delineate nell'Atto di Indirizzo. Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta unitaria per dibattere argomenti comuni oppure per ordine di scuola su argomenti specifici di ciascun ordine; in questo secondo caso la riunione ha funzione preparatoria e le decisioni raggiunte devono comunque essere riportate nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Verdellino, per migliorare l'efficacia della propria azione, ha individuato quattro aree di intervento per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, che impegnano sei docenti. Ogni Funzione Strumentale coordina il lavoro di una specifica commissione di lavoro:

Area_1 – Sistema di Programmazione e Valutazione

Commissione Valutazione

Area_2 – Inclusione

- Integrazione alunni diversamente abili
Commissione Disabilità/GLH
- Integrazione alunni stranieri
Commissione alunni stranieri
- Integrazione alunni DSA e altri BES
Commissione alunni DSA e altri BES

Area_3 – Continuità

- Commissione Continuità

Area_4 – Orientamento

- Commissione Orientamento

Il Collegio Docenti si articola, inoltre, in altre **commissioni e gruppi di lavoro** che operano su tematiche specifiche:

- Commissione POF
- Commissione Sicurezza
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- Gruppo di autovalutazione di Istituto (GAV)
- Comm. Consiglio Comunale dei Ragazzi (coordinata da un docente referente di progetto)
- Aree disciplinari Scuola Secondaria (area linguistica ed area scientifica, ciascuna coordinata da un docente facente parte della Commissione POF)

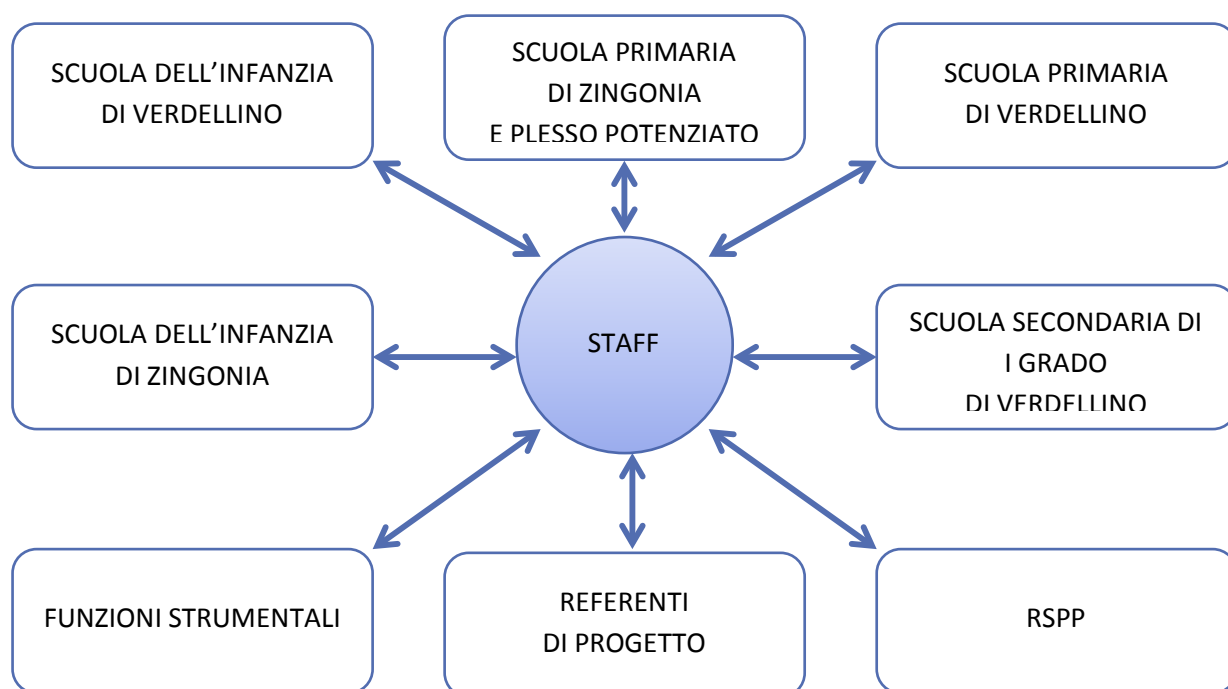
L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo di Verdellino è disponibile come file sul sito web

3.2 Organizzazione gestionale

Staff	Dirigente Scolastico
	Collaboratore del Dirigente
	Coordinatore Commissione POF
	Responsabili di Plesso
Responsabili dei laboratori	Responsabili laboratori informatica
	Responsabili biblioteca alunni
	Responsabili biblioteca magistrale
Tutor docenti in anno di prova	

Lo **staff** è un organismo di supporto ai compiti dirigenziali, la cui principale funzione è dare unità alla conduzione dell'Istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo.

Nell'ambito dello staff vengono condivise informazioni, decise linee di indirizzo, coordinate le varie componenti funzionali dell'Istituto, come ad esempio commissioni, funzioni strumentali e referenti di progetto. L'organismo è quindi uno snodo essenziale delle attività complessive dell'Istituto, avendo in sostanza compiti di sintesi delle istanze provenienti dai plessi e nel contempo garantendo omogeneità ed unitarietà alle azioni poste in essere nelle scuole e dalle figure di sistema come le funzioni strumentali.



Il **Collaboratore** del Dirigente Scolastico sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

Oltre a ciò, il Collaboratore svolge una serie di **mansioni di supporto** al Dirigente Scolastico, quali ad esempio:

- supporto al lavoro delle funzioni strumentali, gestione dei rapporti con i soggetti esterni, in accordo con il dirigente, fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione.

I docenti **Responsabili di Plesso** si occupano di una rilevante gamma di funzioni, riassumibili in:

- gestione quotidiana del plesso (coordinamento delle attività del plesso, raccolta di documenti, vigilanza, organizzazione interna di tempi e spazi, gestione di emergenze di varia natura etc.)
- collegamento dirigenza/plesso e viceversa (trasmissione di disposizioni, richieste, diffusione di circolari a colleghi ed alunni, etc.)

3.3 Organizzazione amministrativa

Dirigente Scolastico
Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi
Ufficio di Segreteria
Giunta Esecutiva
Consiglio di Istituto

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (DSGA) ricopre un ruolo di notevole rilevanza ai fini del buon andamento delle attività dell'Istituto.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai **servizi generali amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al **personale ATA**, posto alle sue dirette dipendenze.

L'intero **Ufficio di Segreteria** si trova ad operare un'indispensabile e delicata funzione amministrativa in un'area che comprende la gestione finanziaria, quella del personale ed il rapporto con gli utenti.

L'Ufficio di Segreteria assolve anche alla funzione di **URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)** e si occupa del rispetto della normativa relativa alla trasparenza amministrativa.

Pur non avendo di per sé una funzione didattica, l'Ufficio di Segreteria permette al complesso sistema dell'Istituto di muoversi con efficienza nell'interazione con altri Enti da un lato (USP, USR, Amministrazione Comunale, ASL etc.) e con le famiglie degli alunni dall'altro. La complessa gestione di pratiche amministrative è però anch'essa finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali della scuola; esemplificando, l'Ufficio è chiamato ad occuparsi tra l'altro di:

- iscrizione e movimento degli alunni
- gestione degli acquisti di sussidi e materiale didattico
- supporto amministrativo alle gite scolastiche
- gestione di avvisi per il reperimento di esperti esterni e relative contrattualizzazioni.

Quanto sopra basta ad identificare come centrale il ruolo del settore amministrativo della Scuola ed a delineare la molteplicità di interazioni sinergiche con il sistema Istituto nel suo complesso.

Nel nostro Istituto le funzioni amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono ripartite in tre sezioni:

- 1 - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 2 - Ufficio Personale - Ufficio Contabilità e Patrimonio - Ufficio Affari Generali
- 3 - Ufficio Alunni e Didattica

3.4 Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto

Il **Consiglio di Istituto** ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, come prevede la normativa vigente relativa all'autonomia scolastica.

In particolare il CdI adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti, elabora e adotta gli indirizzi generali ed il regolamento interno di istituto.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

*Le informazioni relative al **Consiglio di Istituto** e alla **Giunta esecutiva** sono disponibili nelle apposite sezione del sito web: funzioni specifiche, membri componenti e delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicati secondo quanto previsto dal D.lgs.33/2013 relativamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.*

4. Programmazione/Valutazione

4.1 LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il successo formativo di ogni alunna ed ogni alunno, che abbiamo posto quale scopo fondante dell'attività complessiva dell'Istituto, è intrinsecamente connesso con la piena acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ([Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo](#)).

1. **Comunicazione nella madrelingua;**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze sociali e civiche;**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua si concretizza nella capacità di comunicare e comprendere concetti, idee, sentimenti, avvenimenti, sia in forma scritta che orale e conseguentemente di interagire in modo adeguato sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.

L'acquisizione di questa competenza assume un particolare significato nel contesto peculiare del nostro Istituto, fortemente connotato dalla multietnicità. Esprimersi, comprendere, leggere, scrivere e studiare in italiano si carica quindi di valenze imprescindibili per un effettivo inserimento nell'ambiente di vita, pur nel rispetto e nella valorizzazione della cultura di provenienza di ciascuno studente.

I percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di questa competenza risultano essere pertanto fattori indispensabili di inclusività.

Comunicazione in lingue straniere

La conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, costituisce uno strumento indispensabile per un'interazione efficace dal punto di vista relazionale, sociale, culturale e, in prospettiva, professionale. Una visione del mondo moderna e consapevole della globalizzazione in atto non può ignorare la necessità di possedere gli strumenti linguistici indispensabili per agire un ruolo attivo e responsabile in una società come l'attuale, caratterizzata non solo dalla multietnicità, ma anche dalla concreta necessità/opportunità di apertura al confronto con strumenti culturali, mezzi di informazione, occasioni professionali che travalicano i confini, territoriali e linguistici, di ogni singolo Paese.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La costruzione dell'attitudine al pensiero razionale richiede un vasto bagaglio di conoscenze, abilità e capacità matematiche; il calcolo, la misura, la soluzione di problemi, la comprensione di termini e concetti matematico-scientifici, la conoscenza del mondo naturale e nel contempo della tecnologia e dell'impatto di questa nella vita quotidiana.

Soprattutto, lo sviluppo di questa competenza complessa consente di interpretare la realtà in modo critico, utilizzando dati obiettivi per la soluzione razionale di problemi. In questo senso, "soluzione" può significare,

nei diversi contesti, un processo aritmetico, una catena conseguente di argomentazioni, l'uso efficace di uno strumento, la progettazione di un macchinario.

Questa competenza include quindi da un lato lo sviluppo della curiosità per il reale (l'ambiente naturale, il funzionamento degli strumenti tecnologici, le caratteristiche dei materiali...), dall'altro l'attitudine a porsi domande cercando risposte nei dati obiettivi e nell'applicazione consapevole dei principi e dei metodi matematico-scientifici nella vita di ogni giorno.

Rispetto per l'ambiente, attenzione alla sostenibilità ed alla sicurezza, comprensione degli effetti di scienza e tecnologia nel quotidiano sono parte integrante di questa competenza.

Competenza digitale

Nella scuola del primo ciclo di istruzione, questa competenza comprende l'uso critico degli strumenti informatici. Lo sviluppo digitale amplifica le possibilità di comunicazione, scoperta, autoespressione, e lo studente deve saper padroneggiare queste potenzialità tramite la conoscenza dei principi di base, del lessico specifico, della funzione e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del software. In generale, la società nella sua forma attuale è permeata ed in buona misura dipende dal digitale e non si può neppure immaginare un sistema culturale, sociale e produttivo che ne prescinda o che consenta di ignorarlo.

Possiamo considerare le conoscenze e le abilità informatiche parte integrante dell'alfabetizzazione di base di ciascun cittadino.

D'altra parte, l'acquisizione di questa competenza deve perseguire anche fini più strettamente educativi; un efficace percorso formativo verso la competenza digitale mira all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi ed alla comprensione ed alla gestione dei possibili rischi insiti nell'uso "ingenuo" dell'informatica; paradigmatico l'esempio dei social network, dei quali un individuo competente conosce sia le opportunità che le problematiche.

Imparare ad imparare

Si tratta di una competenza transdisciplinare e metacognitiva.

Ad essa sono necessarie conoscenze ed abilità di base come lettura, scrittura, calcolo, alfabetizzazione informatica, ma ogni ambito disciplinare costituisce nel contempo un fattore di sviluppo ed un campo di applicazione di questa competenza.

La piena acquisizione comprende diversi aspetti:

- consapevolezza del valore dell'apprendimento, in ambito scolastico ed extrascolastico
- conoscenza delle strategie cognitive e scelta razionale di quelle più adatte al contesto, ai contenuti ed alle caratteristiche individuali
- conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità, base su cui impostare la scelta del personale metodo di studio tra quelli che la scuola si impegna a proporre
- capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento, cogliendo però anche i vantaggi che derivano da un approccio cooperativo alle attività di comprensione e di studio.

È una competenza basilare per l'acquisizione ed il mantenimento del senso di autostima e di autoefficacia, fattori positivi per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi e quindi per ridurre la dispersione scolastica.

Il nostro Istituto, nell'ambito delle attività di formazione in rete con altre Scuole, ha definito i profili di apprendimento attesi (per gli alunni di 5, 11 e 14 anni) per questa fondamentale competenza. **[I materiali relativi sono disponibili nel sito web dell'Istituto.](#)**

Competenze sociali e civiche

Questa competenza riassume in sé stessa il complesso dei valori fondanti la società civile e trova le sue radici nella conoscenza e nel rispetto delle norme condivise: principalmente, ma non esclusivamente, la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nella realtà del primo ciclo di istruzione ciò si traduce in una serie di obiettivi di apprendimento che riguardano:

- conoscenze ed abilità sociali (rispetto di se stessi, degli altri e delle regole concordate, tendenza attiva al benessere psicofisico proprio e delle altre persone, gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni, capacità di assumere punti di vista differenti, disponibilità al dialogo ed alla collaborazione, conoscenza e rispetto delle differenti culture ed in generale apprezzamento delle diversità)
- conoscenze ed abilità in ambito civico (conoscenza e comprensione delle vicende storiche; conoscenza delle "regole" che, disciplinando la convivenza civile, favoriscono il mantenimento e l'evoluzione della società; conoscenza dei valori e degli obiettivi dell'Unione Europea; comprensione dei meccanismi propri della democrazia e disponibilità a partecipare a processi decisionali democratici; capacità di impegno sociale e di comportamenti solidali nel proprio ambito di vita, sulla base della condivisione di valori quali il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, la giustizia sociale).

Da un punto di vista didattico, questa competenza si sviluppa da percorsi multidisciplinari, afferenti in primis all'ambito storico-geografico, e comprende l'educazione alla salute, alla sicurezza, all'affettività, alla cittadinanza ed in generale alla convivenza civile.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, consapevole degli obiettivi di integrazione, inclusione e promozione sociale che devono permeare il proprio impegno formativo nel contesto sociale in cui si trova ad operare.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Per la fascia di età degli alunni che frequentano il nostro Istituto, questa competenza significa essenzialmente lo sviluppo delle capacità creative, di autoespressione, di progettazione e di curiosità nell'apprendere tecniche e linguaggi.

In ogni ambito disciplinare è possibile stimolare gli alunni ad affrontare sfide e situazioni problematiche progettando soluzioni innovative, ricercando - in collaborazione con gli altri - nuovi modi di organizzare le risorse disponibili per raggiungere risultati soddisfacenti.

Organizzare uno spettacolo teatrale o un torneo sportivo, ad esempio, o partecipare attivamente alla programmazione di un'uscita didattica possono costituire occasioni per "mettersi in gioco" e giocare un ruolo attivo di proposta ed impegno cooperativo. Anche compiti apparentemente banali come riorganizzare gli spazi scolastici o decidere la gestione dell'intervallo aiutano gli alunni da un lato a conquistare con le proprie idee un maggiore "benessere scolastico" e dall'altro a misurarsi sia con le possibilità concrete di realizzare i propri progetti sia con la necessità e l'opportunità di collaborare per un fine comune.

Consapevolezza ed espressione culturale

Arte grafica e plastica, musica, poesia, danza, recitazione e tutte le manifestazioni della creatività e della cultura contribuiscono in modo primario alla crescita personale ed al confronto positivo con gli altri. La consapevolezza della molteplicità di attitudini e gusti costituisce il primo passo per riconoscere, accettare ed apprezzare la molteplicità delle culture.

Partendo da una solida conoscenza della cultura, dell'arte, della storia e delle tradizioni del territorio, i percorsi didattici mirano a supportare la conoscenza e lo scambio interculturale, favorendo anche l'acquisizione di quelle tecniche espressive che rendono appagante l'attitudine creativa insita in ciascun essere umano.

Anche quest'ultima competenza copre trasversalmente tutti gli ambiti disciplinari, pur trovando le più frequenti occasioni didattiche in Musica, Italiano e Lingua Straniera, Arte ed Educazione fisica.

4.2 Il curriculum verticale

Il **curriculum verticale**, elaborato dai docenti dell'Istituto dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di I grado, è quindi finalizzato alla maturazione di queste 8 competenze basilari, l'acquisizione delle quali costituisce nel contempo la sintesi degli obiettivi didattico-educativi e la condizione per una maturazione complessiva degli alunni.

"Essere competenti" per i nostri alunni significa quindi non solo possedere determinate conoscenze ed abilità (raggiunte nei vari campi disciplinari nel corso del primo ciclo di istruzione), ma anche farle consapevolmente interagire con le proprie attitudini per prepararsi a diventare cittadini attivi, capaci di sempre nuovi apprendimenti, in grado di relazionarsi positivamente con gli altri e preparati ad assumere un ruolo sociale caratterizzato da disponibilità alla collaborazione e condivisione dei valori civili. In quest'ottica, le competenze chiave delineano uno studente - un cittadino - consapevole delle proprie scelte, autonomo nel progettare, realizzare ed esprimersi e capace di comprendere la realtà socio-territoriale in cui vive divenendone fattore positivo di crescita.

A seguire, indichiamo quali traguardi disciplinari, individuati nelle Indicazioni Nazionali 2012, afferiscono a ciascuna competenza, pur nella consapevolezza che la loro effettiva acquisizione è il risultato di un percorso multidisciplinare e trasversale, non riconducibile alle nozioni ed alle abilità di una singola e specifica "materia" di studio.

4.2.1 Traguardi dei campi di esperienza e sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia

COMPETENZA 1 Comunicazione nella madrelingua	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
		Il sé e l'altro
		Il corpo e il movimento
	• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Scopre i paesaggi sonori attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Immagini, suoni e colori
	• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie digitali e i nuovi media.	I discorsi e le parole
	• Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	La conoscenza del mondo

COMPETENZA 2 Comunicazione nelle lingue straniere	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
		Il sé e l'altro
		Il corpo e il movimento
		Immagini, suoni e colori
	• Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	I discorsi e le parole
		La conoscenza del mondo

COMPETENZA 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
		Il sé e l'altro
		Il corpo e il movimento
	- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.	Immagini, suoni e colori
	- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	I discorsi e le parole
	- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	La conoscenza del mondo

COMPETENZA 4 Competenza digitale	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
		Il sé e l'altro
		Il corpo e il movimento
	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Immagini, suoni e colori
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie digitali e i nuovi media.	I discorsi e le parole
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	La conoscenza del mondo

COMPETENZA 5 Imparare ad imparare	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Il sé e l'altro
	- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Prova piacere nel corpo e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Il corpo e il movimento
	- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Immagini, suoni e colori
	- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	I discorsi e le parole
	- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	La conoscenza del mondo

COMPETENZA 6 Competenze sociali e civiche	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
	• Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, delle comunità e le mette a confronto con le altre. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Il sé e l'altro
	• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Il corpo e il movimento
		Immagini, suoni e colori
	• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	I discorsi e le parole
		La conoscenza del mondo

COMPETENZA 7 Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
	• Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Il sé e l'altro
		Il corpo e il movimento
		Immagini, suoni e colori
		I discorsi e le parole
	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	La conoscenza del mondo

COMPETENZA 8 Consapevolezza ed espressione culturale	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	CAMPI DI ESPERIENZA
	• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, delle comunità e le mette a confronto con le altre.	Il sé e l'altro
	• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Il corpo e il movimento
	• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Scopre i paesaggi sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	Immagini, suoni e colori
	• Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	I discorsi e le parole
		La conoscenza del mondo

SCUOLE DELL'INFANZIA DI VERDELLINO E DI ZINGONIA

Interazione fra campi di esperienza e finalità

Sviluppo dell'identità personale

TAPPE DEL PERCORSO EDUCATIVO

“Il sé e l'altro”

ALUNNO 3 ANNI	ALUNNO 4 ANNI	ALUNNO 5 ANNI
Accetta nuove esperienze Conosce le maestre, i nomi dei compagni e l'ambiente scolastico Ha sviluppato il senso di appartenenza alla sezione Ha stabilito relazioni privilegiate Posticipa la soddisfazione di un bisogno Intuisce l'appartenenza ad un gruppo familiare Intuisce la propria identità di genere Riconosce il diverso da sé Accetta di partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale Accetta di stare con i compagni	Ha acquisito coscienza del senso di appartenenza ad un gruppo familiare Ha consolidato la propria identità di genere Partecipa alle tradizioni del proprio ambiente culturale Conosce alcune ricorrenze religiose e civili Ha consolidato legami amicali nel gruppo classe	Coglie la propria identità di genere in rapporto alla propria famiglia Comprende i cambiamenti avvenuti nella propria persona Partecipa attivamente alle tradizioni del proprio ambiente culturale e scolastico

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Percepisce la figura umana come intero Riconosce la propria identità sessuale Si muove liberamente su base musicale	Conosce globalmente il proprio corpo Ha acquisito sicurezza nei movimenti e fiducia nelle proprie capacità motorie	Conosce l'uso delle varie parti del corpo
---	---	---

IMMAGINI, SUONI, COLORI

--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE

	Verbalizza situazioni e azioni familiari Mostra interesse e curiosità nei confronti di altre lingue	
--	--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

--	--	--

Autonomia

TAPPE DEL PERCORSO EDUCATIVO

“Il sé e l'altro”

ALUNNO 3 ANNI	ALUNNO 4 ANNI	ALUNNO 5 ANNI
Accetta di stare a scuola senza genitori Acquisisce fiducia nelle figure di riferimento E' autonomo nelle operazioni legate all' uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti Chiede aiuto nei momenti di bisogno Riordina su sollecitazione il materiale dopo averlo usato Riconosce e accetta la regola concordata	Esprime emozioni e sentimenti Esprime il dissenso Ha acquisito sicurezza in sé Ha sviluppato sentimenti di fiducia verso gli altri Riordina il materiale dopo averlo usato Tenta di superare piccole frustrazioni Capisce il senso della regola	Assume atteggiamenti adeguati alle varie situazioni Porta a termine le consegne date Rispetta le regole di vita comunitaria Riconosce ed esprimere sentimenti ed emozioni Effettua scelte consapevoli ed autonome Riordina autonomamente il materiale dopo averlo usato Mette in atto strategie positive per superare piccole frustrazioni Si pone con fiducia nelle relazioni interpersonali

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Conosce l'uso delle principali parti del corpo Padroneggia schemi ed esperienze motorie nuove Acquisisce sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie Si muove liberamente ascoltando la musica Si muove liberamente nello spazio Ha acquisito corrette abitudini igienico sanitarie Accetta di assaggiare le varietà dei cibi	Riconosce le espressioni del viso Controlla e coordina i movimenti del proprio corpo Controlla gli schemi dinamici e posturali di base Utilizza schemi motori per superare ostacoli Si muove con sicurezza nello spazio interno ed esterno della scuola Rispetta le principali regole alimentari	Individua situazioni statiche e dinamiche Esercita l'equilibrio statico e dinamico Controlla schemi dinamici segmentari e generali Consolida la fiducia nelle proprie capacità motorie Utilizza schemi motori complessi per superare ostacoli Si muove in maniera coordinata Ha interiorizzato corrette regole alimentari
---	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE

Ha acquisito fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione Comunica i propri bisogni attraverso il Codice verbale Esprime i propri desideri e stati d'animo Comunica i propri vissuti	Attende il proprio turno nell'esposizione verbale Esprime i propri bisogni, desideri e emozioni Interviene adeguatamente all'interno del gruppo	Comunica le esperienze e dialoga con i compagni e gli adulti Esprime le proprie idee e stati d'animo Interviene adeguatamente in discussioni di gruppo Giustifica una propria opinione ricorrendo a motivazione logiche Partecipa attivamente all'invenzione di storie in piccolo gruppo Ipoteizza soluzioni di fronte a situazioni problematiche Intuisce e sperimenta le molteplicità dei modi di comunicare
---	---	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

--	--	--

Sviluppo delle competenze

TAPPE DEL PERCORSO EDUCATIVO

“Il sé e l'altro”

ALUNNO 3 ANNI	ALUNNO 4 ANNI	ALUNNO 5 ANNI
	Conosce i simboli legati alla tradizione	Conosce alcune strutture del territorio e la funzione di chi vi lavora Organizza momenti di gioco con i compagni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Percepisce, riconosce, denomina le principali parti del proprio corpo Riconosce e denomina le principali parti del corpo sull'altro Colloca adeguatamente alcuni elementi corporei Imita posizioni globali del corpo Controlla le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo Esercita la motricità fine e la coordinazione oculo manuale Consolida le prassie elementari Accetta e riproduce con il corpo ritmi semplici	Percepisce, riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri Denomina e rappresenta le parti mancanti in una figura umana Ricomponе adeguatamente lo schema corporeo Conosce le caratteristiche del proprio viso Rappresenta il proprio corpo Riconosce la parte mancante Imita posizioni semplici di una parte del corpo Migliora la motricità fine della mano Riproduce semplici strutture ritmiche con il corpo Sperimenta le proprie percezioni sensoriali Si muove a tempo di musica	Percepisce, riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine Ricomponе una figura umana divisa in più parti Rappresenta il proprio corpo in modo completo Conosce le caratteristiche del proprio viso e sa riprodurlo Riconosce simmetrie Imita posizioni articolate del corpo Rappresenta il corpo nelle diverse posizioni Individua e riproduce strutture ritmiche binarie e ternarie Migliora la motricità fine della mano e la coordinazione oculo manuale Esercita la grafo motricità Acquisisce la consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali Si muove nello spazio rispettando i comandi ricevuti Si muove seguendo un ritmo e a tempo di musica Si muove in base ai concetti topologici e direzionali
---	---	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Scopre i colori in una dimensione globale Acquisisce una percezione selettiva dei colori Conosce e denomina i colori fondamentali Utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche Utilizza il colore come linguaggio dei propri messaggi Lascia un segno intenzionale Traccia segni ed assegna un significato Rappresenta il se' corporeo: schema uomo girino Manipola vari materiali Assiste con interesse a spettacoli di vario genere Accetta di utilizzare il linguaggio mimico Si interessa ai giochi simbolici Interagisce con i compagni per drammatizzare situazioni Accetta di utilizzare strumenti espressivi (burattini, maschere, ecc..) Scopre le potenzialità sonore del proprio corpo Imita suoni prodotti con il corpo Ripete per imitazione un canto Riconosce l'andamento di un brano e lo mima Ascolta brevi brani musicali Scopre il silenzio Effettua giochi di ruolo Partecipa a giochi ritmici collettivi E' attento e sensibile all'ambiente sonoro Riconosce semplici simboli comunicativi Imita semplici ritmi sonori Presta attenzione ad un' immagine(opere d'arte, sculture ,ecc) Individua fra varie immagini proposte quelle attinenti la filastrocca ascoltata Fruisce dei vari media	Consolida la conoscenza dei colori Sperimenta le varie combinazioni dei colori Utilizza varie tecniche grafico- pittoriche Usa in modo creativo i materiali a disposizione Rappresenta il se' corporeo nei principali elementi: testa, tronco, arti Rappresenta lo schema: casa-albero-sole Utilizza intenzionalmente i colori Riproduce colori e forme dell'ambiente Completa immagini Da forma intenzionale ai vari materiali manipolati Utilizza il proprio corpo come mezzo di comunicazione Partecipa ai giochi simbolici Drammatizza situazioni Utilizza diversi strumenti espressivi (burattini, maschere, travestimenti) Ascolta con piacere e riconosce brani musicali noti Ripete per imitazione canti Usa oggetti sonori e strumenti musicali Percepisce ritmi lenti e veloci Discrimina i suoni nell'ambiente circostante Esprime graficamente le sensazioni suscitate dall'ascolto dei brani musicali Comprende simboli comunicativi condivisi Distingue la durata e l'intensità del suono Effettua giochi di ruolo Utilizza tecniche o strumenti per concretizzare un'ipotesi di lavoro Racconta brevemente l'esperienza vissuta Rappresenta un'esperienza attraverso diversi codici Osserva con interesse immagini	Utilizza miscugli di colore in modo intenzionale Utilizza adeguatamente le tecniche grafico-pittoriche Esprime graficamente i propri vissuti Si esprime nei vari ambiti con un suo stile personale Supera lo stereotipo copiativo del modello Riproduce in modo creativo colori e forme dell'ambiente Rappresenta graficamente la realtà Coglie e rappresenta contrasti e sfumature Esprime emozioni attraverso il colore Rappresenta sensazioni ed emozioni vissute direttamente Rappresenta le principali espressioni del viso Completa immagini date Riproduce lo schema corporeo completo in varie posizioni Progetta e costruisce usando materiali diversi Comunica messaggi attraverso simboli comunicativi condivisi Utilizza con intenzionalità ed efficacia diversi strumenti espressivi Rappresenta una semplice situazione a livello mimico gestuale Drammatizza situazioni Interpreta correttamente un ruolo prescelto Crea ritmi lenti e veloci Riconosce e riproduce ritmi di un brano musicale Crea intenzionalmente una sequenza ritmica Produce e riproduce suoni e rumori appartenenti a diverse categorie Partecipa alla realizzazione di una produzione musicale collettiva Esprime graficamente e verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali Traduce e rielabora messaggi in un codice diverso Coglie il significato delle rappresentazioni a cui assiste e ne coglie le componenti (personaggi, trama)
--	--	---

I DISCORSI E LE PAROLE

Pronuncia correttamente i principali fonemi Capisce e sa farsi capire dagli altri Verbalizza il proprio elaborato grafico Denomina gli oggetti contenuti in una immagine familiare Verbalizza una semplice esperienza Si esprime utilizzando frasi semplici di senso compiuto Comprende semplici messaggi Memorizza e ripete brevi canti e filastrocche Ha arricchito il suo lessico con parole nuove Ha interiorizzato e utilizza correttamente i nomi legati agli oggetti Risponde a semplici domande Ascolta una breve storia Differenzia la scrittura dal disegno	Ha acquisito una corretta pronuncia dei fonemi Si esprime utilizzando frasi come forme sintattiche chiare Definisce azioni e situazioni rappresentate attraverso il disegno Racconta un'esperienza vissuta Memorizza e ripete semplici poesie e filastrocche Comprende consegne Utilizza vocaboli nuovi Ascolta e comprende un testo narrativo Verbalizza in sequenza una breve storia Comprende il collegamento di eventi semplici Inventa individualmente brevi storie, anche con l'aiuto di immagini Comprende i passaggi fondamentali di un breve racconto e sa riprodurli graficamente Ricostruisce eventi e situazioni passate Formula domande appropriate Intuisce la modalità di formazione delle rime e ricerca di somiglianze fonologiche Compie esperienze di scrittura spontanea	Utilizza vocaboli nuovi relativi alle esperienze fatte Ha acquisito una pronuncia corretta e scorrevole Formula frasi complesse di senso compiuto Comprende consegne complesse Analizza, commenta ed esprime pareri su immagini e racconti Descrive una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti Verbalizza una storia in sequenza Inventa individualmente brevi storie anche con l'aiuto di immagini Comprende i passaggi fondamentali di un breve racconto e riproduce graficamente Discrimina i suoni iniziali e finali delle parole Formula dialoghi adeguati al contesto Formula domande in modo appropriato Comprende il collegamento di eventi Trova termini contrari a quelli dati Ricostruisce situazioni passate Trasferisce nel codice verbale messaggi formulati negli altri codici Comprende la somiglianza fonologica nelle rime Individua in una situazione verbale l'emittente e il destinatario Comprende il significato del messaggio, cioè l'informazione e gli scopi principali Riconosce e utilizza simboli per scrivere e leggere un messaggio Distingue il disegno dalla scrittura Riconosce la forma di alcune lettere
--	--	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Manipola materiali diversi Individua somiglianze e differenze Osserva l'ambiente naturale Individua i colori della natura e della realtà circostante Osserva i fenomeni atmosferici Compie osservazioni sull'alternanza giorno notte Percepisce le sequenze dei momenti principali della giornata Distingue verbalizza alcune semplici manifestazioni stagionali Si avvicina agli oggetti secondo la loro funzione Individua il criterio di semplici classificazioni Riconosce e denomina forme geometriche: cerchio quadrato Compie associazioni in base a colore e forma Sperimenta a livello corporeo sistemi di misura: grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso Sperimenta le relazioni topologiche: sopra-sotto, dentro -fuori, aperto - chiuso Stabilisce la relazione quantitativa uno-tanti Mostra curiosità ed interesse	Esplora e manipola materiali diversi per scoprirne le proprietà Utilizza oggetti in modo pertinente la loro funzione Rileva il mutamento della natura durante il ciclo annuale Rappresenta e registra eventi atmosferici attraverso simboli convenuti Comprende ed utilizza i termini Prima-dopo Descrive la successione degli eventi della giornata Conosce alcuni animali ed il loro habitat Rappresenta graficamente un'esperienza Percepisce le varie fasi della vita umana Individua somiglianze e differenze Costruisce insiemi Opera relazioni di corrispondenza Discrimina e seria oggetti Distingue e verbalizza le quantità Uno -pochi-molti Riconosce e riproduce le forme geometriche: cerchio -quadrato-triangolo Comprende le relazioni spaziali e topologiche: davanti-dietro, vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, aperto-chiuso, sopra-sotto Confronta lunghezze ed altezze Effettua spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali Ricostruisce verbalmente l'ordine di un'azione sperimentata	Riconosce e discrimina le caratteristiche dei materiali che utilizza Discrimina e sceglie oggetti in base alla loro funzione Osserva e comprende la ciclicità insita nella natura Comprende ed analizza i fenomeni atmosferici Utilizza sistemi grafici di registrazione Descrive e rappresenta la successione degli eventi della giornata Denomina e riconosce i giorni della settimana Comprende ed utilizza i termini: prima-adesso-dopo Comprende il concetto di contemporaneità Formula ipotesi utilizzando il nesso causa_ effetto Formula ipotesi di soluzione a piccoli problemi Rappresenta simbolicamente una sequenza di crescita di un essere vivente Riconosce alcune caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi Rappresenta graficamente gli insiemi Individua l'attributo che spiega la classificazione data Utilizza correttamente il "perché" causale Utilizza diversi strumenti di misurazione Riconosce ed utilizza la negazione "non" in situazione di esclusione (non appartenenza) Opera corrispondenze tra gruppi di oggetti Confronta gruppi di oggetti per quantità Riconosce e riproduce insiemi di quantità diverse Raggruppa gli oggetti di una stessa raccolta per n. di due e n. di tre
---	--	---

		Conta in senso progressivo fino a dieci Effettua corrispondenza quantità - numero Riconosce dimensioni Seria oggetti Riconosce gli opposti Effettua misurazioni: peso, altezza, lunghezza anche utilizzando metri di misura occasionali Riconosce linee aperte o chiuse, regione interna esterna e confine Riconosce e riproduce graficamente figure geometriche Consolida la conoscenza dei concetti spaziali e topologici Descrive una situazione utilizzando correttamente i termini spaziali e topologici Riproduce graficamente percorsi esperiti motorialmente Comprende il concetto di direzione Completa tabelle a doppia entrata E' in grado di fare ipotesi circa la possibilità o l'impossibilità di riuscita di una soluzione nella realtà Consolida le competenze relative all'educazione alimentare proposte a scuola
--	--	--

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

TAPPE DEL PERCORSO EDUCATIVO

IL SE' E L'ALTRO

ALUNNO 3 ANNI	ALUNNO 4 ANNI	ALUNNO 5 ANNI
Accetta la turnazione nei giochi e nelle attività Assume atteggiamenti di rispetto dell'ambiente Accetta la turnazione nei giochi e nelle attività Assume atteggiamenti di rispetto dell'ambiente	Comprende i bisogni altrui Fornisce aiuto se richiesto Accetta il diverso da sé Rispetta il proprio turno nei giochi e nelle attività Comprende i bisogni altrui Fornisce aiuto se richiesto Accetta il diverso da sé Rispetta il proprio turno nei giochi e nelle attività	Si pone con fiducia nelle relazioni interpersonali E' disponibile a collaborare per un fine comune Aiuta il compagno Scopre la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento Coglie le diversità e le accetta Intuisce il valore insito della diversità Si pone con fiducia nelle relazioni interpersonali E' disponibile a collaborare per un fine comune Aiuta il compagno Scopre la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento Coglie le diversità e le accetta Intuisce il valore insito della diversità

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Si muove rispettando lo spazio proprio	Si muove rispettando lo spazio proprio ed altrui	Progetta efficaci strategie nell'interazione socio motoria
--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE

Usa il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali	Dialoga con i compagni e gli adulti	Ascolta gli altri cercando di comprenderli
---	-------------------------------------	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Accetta le principali informazioni sull'alimentazione	Comprende l'importanza di rispettare il proprio ambiente Comprende semplici informazioni sull'alimentazione	Conosce alcune elementari cause dell'inquinamento ambientale
---	--	--

4.2.2 Traguardi di apprendimento e sviluppo delle competenze nella scuola primaria

Competenza: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	ITALIANO
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	

Competenza: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	ITALIANO
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	INGLESE
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	GEOGRAFIA
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	ARTE E IMMAGINE

LE COMPETENZE MATEMATICHE E LE COMPETENZE DI BASE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	
<i>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.</i> <i>Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</i>	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	STORIA
Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)	GEOGRAFIA
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	MATEMATICA
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	SCIENZE
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	TECNOLOGIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	ARTE E IMMAGINE
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	ED. FISICA

LA COMPETENZA DIGITALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	STORIA
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	GEOGRAFIA
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	MATEMATICA
Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	SCIENZE
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	TECNOLOGIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	ARTE E IMMAGINE
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.	MUSICA

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	ITALIANO
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	STORIA
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali	
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	GEOGRAFIA
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici	MATEMATICA
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	SCIENZE
Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	
Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	
Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	TECNOLOGIA
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	ED. FISICA

Competenza: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	ITALIANO
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	STORIA
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	GEOGRAFIA
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	MATEMATICA
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	SCIENZE
Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	ED. FISICA
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	

Competenza: SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	STORIA
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	GEOGRAFIA
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	MATEMATICA
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	SCIENZE
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	TECNOLOGIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	ARTE E IMMAGINE
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	MUSICA
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	ED. FISICA

Competenza: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	INGLESE
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	STORIA
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	GEOGRAFIA
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	MATEMATICA
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	SCIENZE
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	TECNOLOGIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	ARTE E IMMAGINE
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	MUSICA
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	ED. FISICA

4.2.3 Traguardi di apprendimento e sviluppo delle competenze nella scuola secondaria di I grado

Competenza: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (TAB. 1)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere in formazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	ITALIANO
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	
Espone oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)	
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	
Legge testi letterali di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.	
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).	
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, e comunicativo.	
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	STORIA
Produce informazioni storiche con fonti di ogni genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.	
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.	
Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.	
Conosce aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente.	
Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati	

Competenza: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (TAB. 2)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	GEOGRAFIA
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	MATEMATICA
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	SCIENZE
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	

Competenza: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	INGLESE
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	
Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.	
Legge testi informativi ed ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	
Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali.	
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	
Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	
Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.	
Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	

LE COMPETENZE MATEMATICHE E LE COMPETENZE DI BASE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	MATEMATICA
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	
Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.	
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	SCIENZE
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.	
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	EDUCAZIONE FISICA
L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	TECNOLOGIA
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.	
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	
L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.	
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	
Ricava dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.	
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o iconografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	

LA COMPETENZA DIGITALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	STORIA
Produce informazioni storiche con fonti di ogni genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.	
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.	
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	GEOGRAFIA
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	MATEMATICA
L'alunno Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	SCIENZE
Usa diversi sistemi di notazione funzionali sulla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.	MUSICA
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	ARTE E IMMAGINE
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	TECNOLOGIA
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o iconografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE (TAB. 1)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere in formazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	ITALIANO
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	
Espone oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)	
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	
Legge testi letterali di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.	
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).	
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, e comunicativo.	
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	INGLESE
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.	
Legge testi informativi ed ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	
Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	
proprio delle lingue di studio.	
Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE (TAB. 2)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	STORIA
Produce informazioni storiche con fonti di ogni genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.	
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.	
Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.	
Conosce aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente.	
Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	GEOGRAFIA
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	MATEMATICA
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE (TAB. 3)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	SCIENZE
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misura appropriate e a semplici formalizzazioni.	
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.	
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	MUSICA
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.	EDUCAZIONE FISICA
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	
L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	TECNOLOGIA
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.	
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	
Ricava dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.	
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.	
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o iconografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	

Competenza: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (TA. 1)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE
L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere in formazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	ITALIANO
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	
Esponde oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)	
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	
Legge testi letterali di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	INGLESE
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	GEOGRAFIA
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	MATEMATICA
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	SCIENZE
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.	
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	

Competenza: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (TAB. 2)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	MUSICA
L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	ARTE E IMMAGINE
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	
Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	EDUCAZIONE FISICA
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	TECNOLOGIA
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	
Ricava dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.	
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.	
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	

Competenza: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (TAB. 1)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE
L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere in formazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	ITALIANO
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.	
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.	
	MATEMATICA

Competenza: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (TAB. 2)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	SCIENZE
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	ARTE E IMAGINE
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.	EDUCAZIONE FISICA
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	TECNOLOGIA
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	
Ricava dalla lettura e dall'analisi dei testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.	
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.	

COMPETENZA: SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ (TAB. 1)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	ITALIANO
Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di ogni genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	STORIA
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	
	GEOGRAFIA

COMPETENZA: SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ (TAB. 2)	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	DISCIPLINE
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	MATEMATICA
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.	EDUCAZIONE FISICA
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.	TECNOLOGIA
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o iconografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	

4.3 Gli ambiti disciplinari

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il **Curricolo verticale di Istituto**, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione a

- Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento
- Controllo della coesione e della linearità di sviluppo tra gli obiettivi didattici dei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai curricula delle classi "ponte"
- Definizione degli strumenti, della modalità, dei criteri e dei tempi di monitoraggio dello sviluppo delle competenze

In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze.

Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

La possibilità di agire ruoli differenti all'interno di un gruppo cooperativo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo (la soluzione di un problema, la realizzazione di un progetto, l'elaborazione di una ricerca...) offre inoltre ad ogni alunno il duplice vantaggio di poter maturare importanti capacità di collaborazione sociale in un contesto operativo nel quale esprimere le proprie personali peculiarità.

In questo senso, le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

L'attività didattica programmata e condotta nelle Scuole dell'Istituto è quindi pensata per

- favorire la motivazione all'apprendimento attraverso un approccio al disciplinare concreto e coinvolgente
- permettere uno sviluppo più completo della personalità degli alunni conservando e rafforzando la capacità di esprimersi anche con tecniche parallele o alternative al linguaggio verbale

- consentire un'acquisizione via via più sicura di metodologie specifiche disciplinari senza peraltro abbandonare il senso di curiosità e di scoperta, che devono sempre costituire la base di una conoscenza efficace e duratura.

4.3.1 Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

IL SÈ E L'ALTRO	→	l'educazione ai valori
IL CORPO E IL MOVIMENTO	→	l'educazione psicomotoria, salute
IMMAGINI, SUONI, COLORI	→	esperienze artistiche- musicali- multimediali
I DISCORSI E LE PAROLE	→	la lingua in tutte le sue funzioni e forme
LA CONOSCENZA DEL MONDO	→	esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

4.3.2 Discipline nella scuola primaria

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola primaria l'insegnamento è articolato nei seguenti ambiti (fra parentesi il monte ore settimanale minimo previsto nel nostro Istituto):

- **Italiano** (7 ore)
- **Inglese** (1 ora in classe prima, 2 in seconda e 3 dalla classe terza)
- **Storia e Geografia** (4 ore)
- **Matematica** (6 ore)
- **Scienze** (2 ore)
- **Tecnologia** (l'insegnamento è condiviso a livello interdisciplinare)
- **Arte e Immagine** (2 ore)
- **Musica** (1 ora settimanale a cui si aggiungono le ore dedicate, in diverse fasi dell'anno scolastico, alla preparazione di spettacoli, a laboratori espressivi, progetti interculturali e altre attività analoghe)
- **Educazione Fisica** (2 ore)
- **Religione Cattolica o Attività alternativa** (2 ore); le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica possono chiedere di ridurre di 2 ore la frequenza settimanale

Italiano e Matematica costituiscono ambiti disciplinari fondamentali e l'acquisizione delle relative competenze risulta essere strumentale e necessaria al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento di tutto il complesso delle discipline.

Per questa ragione il monte ore settimanale di Italiano può essere innalzato fino a 9 ore, mentre quello relativo a Matematica può essere incrementato fino a 8 ore, compatibilmente con il monte ore minimo degli altri ambiti disciplinari.

4.3.3 Discipline nella scuola secondaria di I grado

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo prolungato (36 h/settimanali) per 10 classi e tempo normale (30h/settimanali) per una classe.

Gli ambiti disciplinari risultano così suddivisi

DISCIPLINE	Tempo prolungato		Tempo normale	
Italiano	✓	8	!	6
Storia e geografia	✓	4	✓	4
Inglese	✓	3	✓	3
Seconda lingua comunitaria	✓	2	✓	2
Matematica e scienze	✓	6	✓	6
Informatica	✓	2	!	×
Tecnologia	✓	2	✓	2
Arte e Immagine	✓	2	✓	2
Musica	✓	2	✓	2
Educazione Fisica	✓	2	✓	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	✓	1	✓	1
Mensa scolastica	✓	2	!	×

4.4 Ampliamento annuale dell'Offerta Formativa

L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze.

In riferimento ai progetti attualmente attivati e previsti per il triennio, riportiamo a seguire, sinteticamente ed a titolo esemplificativo, i principali interventi di ampliamento in rapporto alle competenze di riferimento. L'esposizione completa e dettagliata comprendente tutte le iniziative di ampliamento previste per ciascun scolastico è contenuta nel documento "**Piano di ampliamento dell'offerta formativa**".

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Contribuiscono al conseguimento dei relativi traguardi di sviluppo un insieme di azioni, tra le quali il **progetto di scienze sperimentali** per gli alunni della scuola secondaria, per il quale è previsto un allargamento alla scuola primaria.

Allo stesso modo, per la scuola primaria vengono attivati annualmente collaborazioni con Enti e ed Associazioni **sul tema dell'energia** e dello sviluppo sostenibile. Le classi quinte della scuola primaria partecipano a concorsi quali **"Eureka!Funziona!"** organizzati da Confindustria.

Nella scuola secondaria 2 ore settimanali sono dedicate allo studio **dell'informatica**, avvalendosi del laboratorio presente nel plesso; tali ore fanno parte del monte ore destinato all'ambito disciplinare di matematica e sono proposte alle classi con funzionamento a 36 ore.

Competenza digitale

Tutti i plessi sono dotati di strumentazioni digitali che, pur con intensità diverse a seconda dell'ordine di scuola, costituiscono un ampliamento delle potenzialità didattiche e di apprendimento. Come prevede la normativa, un docente **"animatore digitale"** ha tra i propri obiettivi lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Competenze sociali e civiche

Percorsi di educazione stradale, ambientale, interculturale sono attivati annualmente in ciascuna scuola dell'Istituto. In quest'area di intervento vanno segnalati **"Piedibus"** e gli interventi teorici e pratici gestiti in collaborazione con i Comandi della Polizia Locale e della Stazione dei Carabinieri, rispettivamente negli ambiti dell'educazione stradale e della legalità.

Il **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze** rappresenta un fondamentale progetto di sviluppo delle competenze civiche, importante per le valenze educative intrinseche che lo connotano e per le opportunità di interazione che offre con Enti esterni alla Scuola, come Comune e Reti sociali del territorio.

Particolare rilevanza costituisce il progetto **Melting Ort**, per i suoi obiettivi didattici, tecnologici, scientifici e sociali. Il progetto vede la scuola quale elemento centrale all'interno di una pluralità di attori che operano in modo sinergico per lo sviluppo sociale e civico del territorio.

Anche i numerosi progetti riguardanti l'Educazione fisica e lo sport favoriscono l'acquisizione delle principali competenze sociali, promuovendo di un stile di vita sano e la comprensione ed il rispetto delle regole sociali; è attivo il **Centro Sportivo Scolastico** e gli alunni della Scuola Secondaria prendono parte ai **Giochi Sportivi Studenteschi**; annualmente vengono attivati percorsi gestiti da istruttori esperti in Educazione motoria, minibasket, bocce e altre specialità.

Significativa la convenzione stipulata con **Atalanta Bergamasca Calcio**, con la quale l'Istituto organizza percorsi di educazione allo sport ed alla legalità.

Consapevolezza ed espressione culturale

Per favorire il raggiungimento dei traguardi di sviluppo di questa competenza, ogni scuola attiva una serie di progetti che riconoscono, pur nella diversità delle proposte, alcune caratteristiche comuni: attenzione e rispetto delle varie culture, stimolo all'autoespressione, acquisizione di tecniche da poter usare come strumenti di amplificazione della creatività individuale, multidisciplinarietà.

In quest'area si collocano numerose iniziative, quali ad esempio il progetto **Cantascuola**, la collaborazione con la **"Scuola di pratiche musicali"** di Verdellino-Zingonia, gli interventi di **Arterapia**, le **narrazioni** in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Verdellino, i percorsi di **biodanza** e **psicomotricità** nella scuola dell'Infanzia e molto altro.

Il plesso di scuola primaria di Verdellino porta avanti da anni, ad esempio, un interessante **percorso musico-teatrale** che coinvolge gli alunni di tutte le classi.

L'approccio all'**esperienza teatrale** per gli alunni si concretizza sia nell'allestimento di spettacoli che nella partecipazione a rappresentazioni in qualità di spettatori.

L'**educazione interculturale** viene particolarmente curata in ogni plesso, sotto forma di laboratori e "settimane" dedicate.

Imparare ad imparare

Fin dalla scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi orientati allo sviluppo dei prerequisiti necessari alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, ad esempio tramite progetti **linguistico-metafonologici** e altri basati sulla **matematica analogica**.

L'organizzazione didattica per **gruppi di livello** e **classi aperte**, implementata con risorse interne, viene accompagnata da iniziative quali **"Spazio compiti"**, in collaborazione con Comune e Associazioni.

Altri progetti si avvalgono dell'apporto di risorse esterne, come ad esempio l'utilizzo della piattaforma on line **"Giada"**, dedicata all'individuazione precoce ed al trattamento dei disturbi specifici di apprendimento.

La **prevenzione del disagio scolastico**, ed in generale lo "star bene a scuola", con se stessi e con gli altri, costituisce anche la finalità di tre azioni condotte nella scuola secondaria:

Educazione all'affettività ed alla sessualità, Sportello d'ascolto e Time Out.

Si tratta di tre percorsi condotti dall'Istituto in collaborazione con Asl Bergamo, Comune di Verdellino, Consultori Familiari.

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, visite e viaggi di istruzione, adesioni a programmi didattico-educativi, partecipazioni a spettacoli teatrali e musicali, attivazione di laboratori ed altro ancora.

Una parte importante dell'ampliamento dell'Offerta Formativa viene finanziata dall'Ente Locale, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio.

Altri progetti ricevono supporto economico da altri Soggetti, quali ad esempio Associazioni, Comitato dei Genitori, altri Enti pubblici ulteriori all'Ente Locale.

In altri casi, inoltre, l'Istituto si avvale dell'apporto a titolo gratuito di esperti o di altri Enti che hanno tra i propri scopi istituzionali la collaborazione con il sistema scolastico.

L'ampliamento dell'offerta formativa impegna tutte le componenti dell'Istituto, sia nella fase di progettazione, che in quelle di esecuzione e di valutazione, implicando la partecipazione dell'organizzazione didattica, gestionale ed amministrativa.

La definizione del Piano di ampliamento dell'offerta formativa inizia dall'anno scolastico precedente a quello di attuazione, in base ad un iter che è possibile riassumere come segue.

1. I docenti di ciascun plesso, entro la conclusione dell'anno scolastico, prendono in esame i bisogni formativi emergenti e nel contempo valutano l'esito dei progetti già attuati.

Sulla base di queste considerazioni, delineano l'insieme di progetti, attività, laboratori, iniziative giudicati collegialmente idonei a rispondere alle esigenze di ampliamento dell'offerta formativa per il successivo anno scolastico.

Gli organi deputati a questa scelta preliminare sono il Consiglio di Intersezione ed il Collegio dei docenti per la Scuola dell'Infanzia, il Consiglio di Interclasse ed il Collegio dei docenti per la Scuola Primaria, i consigli di Classe ed il Collegio dei docenti per la Scuola Secondaria di I grado.

Questi organi tecnici operano le proprie scelte in base ad un insieme di parametri:

- i bisogni formativi che necessitano di maggiore investimento
- le valutazioni degli esiti dei progetti già attuati
- il parere dei genitori, raccolto in sedi quali le assemblee di classe, i Consigli di interclasse o intersezione, il Comitato dei Genitori.
- la stima del budget disponibile
- l'equità dell'offerta alle varie classi
- la corrispondenza dei progetti, singolarmente e come insieme, alle finalità della scuola indicate nel POF, in particolare rispetto all'Atto di Indirizzo, alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, ai curricoli disciplinari.

2. Per ciascun progetto viene redatta un'apposita scheda, nella quale il docente referente riporta una serie di informazioni:

- la denominazione del progetto e le classi coinvolte
- le finalità del progetto, con esplicita indicazione della/e competenza/e di riferimento
- le attività previste, i tempi e la durata degli interventi
- la stima del costo, se previsto, ripartita in materiali di consumo, beni durevoli, spese per eventuali esperti
- il profilo dell'esperto, se previsto
- i criteri di valutazione degli esiti attesi

3. Ciascun Responsabile di plesso, raccolte le schede progetto, redige un prospetto che riassume tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, indicando i costi dei progetti per i quali è necessario chiedere il finanziamento all'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio. Il prospetto comprende comunque tutte le iniziative, anche quelle che non necessitano di impegni economici.

4. Lo Staff di istituto prepara, su indicazione del Dirigente scolastico, il documento complessivo relativo all'ampliamento dell'offerta formativa per l'intero istituto, controllandone anche la coerenza con i principi fissati nel POF. Il documento comprende le richieste avanzate dall'Istituto all'Amministrazione Comunale, in relazione all'ipotesi di Piano per il Diritto allo Studio.

5. Il Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa, e l'ipotesi di Piano per il Diritto allo studio in esso compresa, viene esaminato e deliberato dal Collegio dei Docenti riunito in seduta unitaria, ed in seguito passa all'esame e all'approvazione del Consiglio di Istituto.

6. Generalmente entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico di riferimento, il Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa riceve le eventuali integrazioni e diviene operativo.

4.5 La valutazione

Certificazione delle competenze ed autovalutazione di istituto

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla [legge 169/2008](#), viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico.

Per quanto riguarda invece il comportamento, per gli alunni della scuola primaria la valutazione viene espressa invece con giudizio, non con voto in decimi. In base alla legge 169/2008, nella secondaria di primo grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale del terzo anno di scuola secondaria di I grado avviene per esame di Stato.

Una disposizione che si applica solamente agli alunni della scuola secondaria di I grado, prevede che l'anno scolastico non sia considerato valido, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste.

I docenti hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

4.5.1 La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il **percorso di crescita** di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

La scuola dell'infanzia, in altre parole, rimanda alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), al termine di ogni anno scolastico una rappresentazione del bambino, del livello di Autonomia acquisito, dalle Competenze raggiunte e nell'ordine dello sviluppo dell'Identità, come in un'istantanea che fotografa quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi sulla quale entrambe possono collaborare a completare o migliorare l'evoluzione.

In linea con le **Indicazioni Nazionali** per le scuole dell'infanzia prendono in considerazione la valutazione di finalità che promuovono nei bambini “... lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

*“... Sviluppare l’**Autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli ...”*

Di seguito gli Indicatori per la valutazione del livello di raggiungimento delle finalità previste per l’infanzia.

MATURAZIONE DELL'AUTONOMIA NEI BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

E' autonomo nelle operazioni della vita scolastica	A. Necessita dell'aiuto dell'adulto per gestirsi
	B. Ha bisogno delle rassicurazioni dell'adulto per gestirsi
	C. Sa gestirsi negli spazi dell'ambiente scuola (bagno, sala da pranzo, spogliatoi o e aula) nell' uso del materiale proprio e comune
Porta a termine da solo un'attività	1. Non sa portare a termine da solo un'attività
	2. Porta a termine un'attività solo con l'aiuto dell'insegnante
	3. Porta a termine un'attività da solo e nei termini previsti
Affronta situazioni nuove	⚡ Rifiuta di affrontare situazioni nuove
	⚡ Affronta situazioni nuove con difficoltà
	⚡ Affronta situazioni nuove in modo sereno
Sa prendere iniziative	• Non sa prendere alcuna iniziativa nel gioco
	• Chiede aiuto ai compagni o all'insegnante per organizzare un gioco
	• Sa organizzare un gioco da solo o con gli altri compagni
E' autonomo nel rapporto con i compagni	• Dimostra interesse ad inserirsi nel gruppo
	• Ha bisogno di essere stimolato per inserirsi nel gruppo
	• Sa inserirsi da solo nei gruppi di gioco/lavoro
Sa relazionarsi con le figure adulte	1. Mette in atto strategie di rifiuto nei confronti dell'adulto
	2. Non sempre accetta benevolmente la guida dell'adulto
	3. Accetta il ruolo guida dell'adulto

*“... Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi ...”*

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZE ACQUISITE

	MEMORIA	INTUIZIONE, CAPACITA' DI ASSOCIAZIONE DEI DATI DI COGLIERE RELAZIONI DI CAUSA/ EFFETTO	COMPRESIO NE DELLE RICHIESTE	CURIOSITA' ED INTERESSI	CAPACITA' DI FORMULARE DOMANDE PERTINENTI	RIELABORAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ESPERIENZE PREGRESSE
ETA' 3 ANNI	a lungo termine memorizza semplici filastrocche e canzoni	osserva, raccoglie dati, pone domande.	comprende ed esegue una consegna immediata	manifesta interesse solo per alcune attività(indicare) partecipa attivamente a tutte le attività proposte per almeno 5 minuti.	chiede con pertinenza spiegazioni relative all' attività che sta svolgendo	trova soluzioni diverse a semplici problemi pratici
ETA' 4 ANNI	a lungo termine memorizza semplici filastrocche e canzoni	osserva, raccoglie dati, pone domande. distingue la causa dall' effetto in situazione di esperienza	comprende ed esegue due consegne in sequenza. comprende ed esegue una consegna immediata.	manifesta interesse solo per alcune attività(indicare) partecipa attivamente a tutte le attività proposte per almeno 10'	chiede con pertinenza spiegazioni relative all' attività che si sta svolgendo.	trova soluzioni diverse a semplici problemi pratici
ETÀ 5 ANNI	a breve termine, ripete frasi e sequenze di numeri a lungo termine: memorizza semplici filastrocche e canzoni	Osserva raccoglie dati ,pone domande. Distingue la causa dall' effetto in situazione di esperienza Formula ipotesi e prevede in maniera logica la soluzione di esperienze.	comprende ed esegue due consegne in sequenza o a distanza	manifesta interesse solo per alcune attività(indicare) partecipa attivamente a tutte le attività proposte almeno per 15'.	chiede con pertinenza spiegazione relative all' attività che si sta svolgendo.	trova soluzioni diverse a semplici problemi pratici apprende in sincronia con il gruppo di lavoro

"... Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile ..."

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI IDENTITÀ ACQUISITA

MATURAZIONE IDENTITÀ PERSONALE	
3 ANNI	• parziale presa di coscienza delle proprie capacità motorie ed intellettive • superamento della dipendenza dall'adulto di riferimento • capacità di tollerare le limitazioni delle figure adulte • accettazione delle attività proposte • capacità di relazionare con l'adulto • capacità di esprimere all'educatore i propri bisogni • collabora con i bambini o insegnanti della propria sezione • rispetta le regole minime della scuola • entra in relazione con i bambini • manifesta i propri stati d'animo
4 ANNI	• parziale presa di coscienza delle proprie capacità motorie ed intellettive • partecipazione a tutte le attività di sezione ed intersezione • capacità di tollerare eventuali limitazioni provenienti dalle figure e adulte • segue con interesse le diverse esperienze educative • è capace di relazionarsi con adulti e coetanei • dialoga con adulti e bambini • collabora anche con bambini e insegnanti di altre sezioni • rispetta le regole concordate • riconosce le esigenze altrui • è capace di esprimere le proprie emozioni
5 ANNI	1. ha fiducia nelle proprie capacità motorie ed intellettive 2. sicurezza nell'affrontare il nuovo 3. è capace di tollerare le frustrazioni 4. si interessa alle attività proposte e dimostra motivazione all'apprendere 5. accetta e dimostra interesse per la vita scolastica 6. sa stare con gli altri instaurando relazioni positive, in modo sereno, tollerante tranquillo. 7. Esprime spontaneamente e senza timori i propri vissuti comuni con i compagni 8. E' capace di collaborare con adulti e compagni 9. Capisce il senso della regola e la applica autonomamente 10. E' capace di comprendere e rispettare le esigenze degli altri (situazioni emotive, difficoltà, rispetto dei tempi di ciascuno, dei turni, dei materiali) 11. Esprime la propria affettività/emotività con diverse strategie (positivamente o negativamente)

*"...Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura..."*

Attualmente le insegnanti stanno rivendendo le tappe del percorso educativo delle 4 finalità e riflettendo sulla finalità legate all'educazione alla cittadinanza.

Inoltre le insegnanti della scuola dell'infanzia alla fine dell'anno verificano le tappe del percorso che hanno proposto annotando su una scheda predisposta e qui allegata, il grado di acquisizione degli obiettivi.

La scheda individuale

La scheda per il passaggio delle informazioni dell'alunno è composta da:

- ✓ descrizione discorsiva del profilo dell'alunno riferita agli indicatori sopra citati
- ✓ verifica degli obiettivi.

La stesura del profilo dell'alunno tiene conto della storia personale del bambino/a e degli elementi utili a descrivere:

1. la maturazione dell'identità
2. la conquista dell'autonomia
3. lo sviluppo delle competenze
4. lo sviluppo del senso di cittadinanza

Gli obiettivi verificati riguardano i diversi campi di esperienza e rappresentano le competenze minime che le bambine e i bambini devono aver raggiunto alla fine di ogni anno scolastico. Gli obiettivi sono esplicitati in progressione rispetto all'età, il raggiungimento di quelli relativi ai 5 anni sottintende l'acquisizione di quelli degli anni precedenti.

Per la valutazione si utilizzano i seguenti simboli:

+ raggiungimento più che adeguato

/ raggiungimento adeguato

- raggiungimento incerto

La scheda individuale qui presentata è stata condivisa da tutte le scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

4.5.2 La valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (*scheda individuale dell'alunno*); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata.

La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (*dpr 122/2009*).

Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali.

Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento e, insieme alle altre operazioni di valutazione, fa parte della funzione docente.

Per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso delle competenze di base):

1. **la comprensione:** comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
2. **la comunicazione:** comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. **il comportamento** come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. **la collaborazione** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. **l'attenzione e la partecipazione** come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. **l'impegno** come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. **l'autonomia e il metodo di lavoro** come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Valore formativo

La VALUTAZIONE è considerata come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e

realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, **anche dell'aspetto formativo nella scuola di base**, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e la maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

Pertanto nell'esprimere una valutazione si terrà conto sia dei risultati nelle singole prove (misurazione) sia dei percorsi d'apprendimento individuali.

SCHEDA DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA PRIMO QUADRIMESTRE

SCHEDA DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA SECONDO QUADRIMESTRE

SCHEDA DI VALUTAZIONE CLASSI II - III - IV - V PRIMA SECONDO QUADRIMESTRE

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione degli alunni/e diversamente abili

Si rimanda al progetto di integrazione degli alunni/e disabili relativo alla continuità educativo-didattica e progettuale;

La valutazione degli alunni/e non italiani

Si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini. Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la **trasparenza**, chiarendo qual è la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come/con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La certificazione delle competenze nella scuola primaria

(D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) Art. 8 comma 1

Si valuteranno le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono intese come competenze che vengono sviluppate da tutti gli insegnanti dell'équipe e sono collegate ai nuclei fondanti delle diverse discipline.

Le competenze comuni alle varie discipline garantiscono unitarietà all'apprendimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

4.5.3 La valutazione nella scuola secondaria di I grado

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame (art. 3 [legge 169/2008](#)), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria.

Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema scolastico.

La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

Per la scheda di valutazione delle classi I-II-III secondaria di I grado si rimanda alla normativa vigente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione orientativa

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Al termine del ciclo di studi indica le aree in cui si esprimono meglio interessi e competenze

Tale valutazione viene espressa al fine di favorire la scelta del percorso di istruzione più adatto al progetto personale, culturale e professionale.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

(D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) Art. 8 comma 1

Le competenze chiave di cittadinanza sono intese come competenze che vengono sviluppate da tutti gli insegnanti dell'équipe e sono collegate ai nuclei fondanti delle diverse discipline.

Le competenze comuni alle varie discipline garantiscono unitarietà all'apprendimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Criteri per l'ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna

disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (**Circolare Ministeriale n° 48 del 31 maggio 2012**).

Valutazione finale dell'esame di Stato

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

GIUDIZIO DI IDONEITÀ/ NON IDONEITÀ

Prove Invalsi

Valutazione esterna

La Scuola Italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La valutazione rende gli alunni sempre più consapevoli del proprio livello di apprendimento e gli standard delle prove Invalsi li rendono consapevoli del proprio livello di apprendimento in merito a competenze trasversali: logica, comprensione del testo, lettura selettiva...

La rilevazione riguarda gli apprendimenti di **italiano e matematica** degli allievi/e della **seconda** e della **quinta classe** delle **scuole primarie** e la **prova nazionale di italiano e matematica** per gli allievi/e della **classe terza della scuola secondaria di primo grado**.

La lettura dei risultati viene affrontata con un atteggiamento costruttivo e cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive"; **l'errore viene considerato come l'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento**. Questo processo migliorativo, coinvolge gli insegnanti del gruppo di lavoro GAV (GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE) e viene esteso a tutti gli insegnanti dell'Istituto, in un'attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente.

Per la Valutazione degli alunni diversamente abili si rimanda alla sezione successiva: 5 Inclusione

5. L'inclusione

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto comprendono l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e **l'inclusione** per favorire l'accoglienza delle alunne, degli alunni e dei genitori, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno.

Il successo formativo è strettamente collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie con le quali si relaziona ed interagisce, di rilevare i bisogni educativi individuali e di progettare di conseguenza un ambiente di apprendimento finalizzato a rispondervi.

Per perseguire con efficienza questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, il nostro Istituto redige annualmente il **Piano Annuale per l'Inclusività**, come previsto dalla C. M. n.8/13. Si tratta di un documento programmatico, predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed approvato dal Collegio dei Docenti, che dà conto del processo di inclusività agito dall'istituto, relaziona in merito agli interventi inclusivi attivati e prospetta le iniziative di miglioramento che intende realizzare utilizzando tutte le specifiche risorse che possiede.

Ogni alunna ed ogni alunno sono destinatari dell'attività finalizzata all'inclusione messa in atto e progettata dalla scuola, ma chiaramente una particolare attenzione è posta nei confronti di coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo "BES" comprende quindi alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni diversamente abili, alunni di provenienza non italiana ed in generale tutti i soggetti che, a causa di peculiari condizioni personali, familiari, sociali, richiedono alla scuola l'attivazione di approcci didattico-educativi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione.

5.1 I Disturbi Specifici di Apprendimento

ALTRI BES E DSA...LA SCUOLA COSA FA

AREE D'AZIONE:

1. ATTIVITA' DI SCREENING

- **Questionario osservativo IPDA** compilato dalle insegnanti dell'infanzia nel mese di ottobre per i bambini dei 5 anni.
- **Screening sui prerequisiti** dell'apprendimento ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Progetto **GIADA** del centro studi Erickson per la classe II della scuola primaria (classe filtro) Il progetto si avvale della supervisione scientifica dei Prof. Stella e Cornoldi e consiste in un servizio di valutazione e intervento didattico nei principali ambiti di apprendimento. Dopo una prima somministrazione di test riguardanti l'aspetto numerico e/o linguistico, si accede alla piattaforma multimediale su cui per ogni alunno sono stati caricati dei laboratori in base agli esiti ottenuti alle prove. L'accesso ai laboratori avviene sia **a scuola** col docente (nei laboratori d'informatica e alla Lim) che **a casa**.

2. FORMAZIONE infanzia-primaria-secondaria

- Adesione a proposte **formative interne** alla scuola:
 - La matematica alla scuola per i bambini dei 4-5 anni;

- Il metodo Bortolato dalla primaria alla secondaria;
- Lo sviluppo delle competenze metafonologiche;
- Progetto time out.
- Dsa e genitori...un aiuto per i compiti a casa
- Adesione a **progetti formativi promossi dal CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)**:
 - Serate seminariali per genitori sulla tematica DSA e digital compensation;
 - Flipped classroom;
 - Didattica inclusiva ed eterogeneità dei bisogni;
 - Jump in: uno sguardo attento alle diversità.

3. CONSULENZA DOCENTI

- Supporto ai docenti nella lettura della diagnosi e nell'individuazione, per ogni disciplina, delle strategie utili al raggiungimento del successo formativo dell'alunno Dsa e altri Bes;
- Archivio e messa a disposizione della scuola della normativa di riferimento;
- Attività di valutazione individualizzata per testare l'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari;

4. LAVORO DI RETE

Collaborazioni con:

- Agenzie educative del territorio,
- Uonpia di riferimento
- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)
- Amministrazione Comunale
- Altre Funzioni Strumentali
- GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)

5.2 L'inclusione degli alunni DVA

Il processo di inclusione degli alunni DVA si realizza attraverso alcune fasi che si ispirano ai principi fondamentali della normativa vigente.

In particolare

1. Accoglienza e conoscenza degli alunni

Diverse sono le modalità per l'accoglienza e la conoscenza degli alunni, in quanto se proviene da un'altra scuola si predispone un progetto che preveda sia la conoscenza diretta dell'alunno che la presa visione della documentazione (certificazione, diagnosi funzionale, documenti clinici e relazioni che la famiglia mette a disposizione della scuola per favorire la conoscenza del proprio figlio...).

Invece se l'alunno è già conosciuto dall'equipe pedagogica/consiglio di classe, questi raccoglieranno le informazioni necessarie dalla documentazione clinica che la famiglia consegna alla scuola.

Infine nei passaggi da un ordine all'altro del nostro istituto si elaborano progetti di continuità, finalizzati alla conoscenza dell'alunno da parte dei docenti, ma anche alla conoscenza dell'alunno della nuova realtà scolastica che frequenterà successivamente.

2. Assegnazione risorse di sostegno

Sono stati individuati dal GLH i criteri per la distribuzione delle risorse di sostegno (docenti ed educatori, se quest'ultima figura professionale è richiesta dalla N.P.I.)

Ogni anno, a seguito della circolare inviata dal USP di Bergamo per la predisposizione dell'organico, si procede innanzitutto ad una valutazione delle risorse assegnate nel corrente anno e si ipotizza il monte

ore per l'anno successivo in base alle necessità del singolo alunno e degli obiettivi educativi didattici considerati prioritari.

A settembre, ad organico assegnato, il Dirigente prende atto delle risorse ottenute e delle richieste e procede all'assegnazione delle medesime.

3. Ruolo degli operatori scolastici

Il bambino disabile è preso in carico da tutti i docenti, (insegnanti di classe, coordinatore, insegnante di sostegno e assistente educatore) nei diversi aspetti: educativi, socio-relazionali e didattici.

4. Rapporti con famiglia, con i servizi di N.P.I. e con il territorio

Gli incontri con le famiglie avvengono secondo il calendario degli incontri stabilito a livello di Istituto; importante è dedicare un adeguato tempo per la presentazione e discussione del PEI e per i documenti di valutazione predisposti ad ogni fine di quadrimestre.

Generalmente ogni anno la N.P.I. comunica il numero degli incontri tra operatori della scuola e personale dell'U.O.T.N.P.I. finalizzati ad un confronto relativamente alla situazione degli alunni. Tali incontri sono utili al passaggio di informazioni da inserire nel fascicolo personale, nel Profilo Dinamico Funzionale e nel Piano Educativo Individualizzato.

5. Elaborazione condivisa tra docenti e personale educativo dei documenti

La documentazione di ogni alunno (Fascicolo personale, Piano Educativo Individualizzato, Schede di valutazione) richiede la partecipazione attiva di ogni componente dell'equipe pedagogica/consiglio di classe. Ciascuno di loro (docenti ed eventualmente educatori) con le osservazioni personali sull'alunno e sul percorso educativo didattico monitorano il PEI e lo adeguano alle esigenze dell'alunno.

6. Coordinamento dei progetti di orientamento verso la scuola secondaria di 2°

Il percorso di orientamento dopo la scuola secondaria di 1° avviene fin dalla metà della seconda classe (si veda quanto indicato nella sezione "Continuità")

7. Valutazione del processo inclusione

Sono stati individuati criteri per valutare la qualità dell'inclusione prendendo in esame alcuni parametri, quali: **Dimensione ambientale - Dimensione temporale - Dimensione organizzativa - Dimensione relazionale - Dimensione didattica - Dimensione economica**

Dimensione ambientale.

- Qualità degli spazi.
- Organizzazione degli spazi.
- Funzionalità degli spazi.
- Interscambiabilità degli spazi.

Dimensione temporale.

- Flessibilità oraria.
- Rispetto della pluralità delle competenze nell'organizzazione oraria.
- Rispetto dei tempi psico-fisiologici dell'alunno.

Dimensione organizzativa.

- Progetti a breve, medio e lungo termine.
- Progetti programmatici e sistematici.

Dimensione relazionale.

- Rapporto alunno-insegnante.
- Rapporto famiglia-insegnante.
- Rapporto con i pari.
- Rapporto con adulti che operano nella scuola.

Dimensione didattica.

- Metodi.
- Obiettivi.
- Strumenti.
- Documentazione (fascicolo personale).

Dimensione economica.

- Gestione del personale.
- Gestione del materiale a seconda dei singoli casi.
- Gestione degli strumenti.

8. Valutazione degli alunni DVA

La valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni della sezione potenziata

Considerata la complessità della tipologia di alunni che frequentano il nostro istituto, in quanto ci sono alunni che presentano caratteristiche molto differenti tra loro e che richiedono percorsi di apprendimento e di inclusione altamente individualizzati si è proceduto ad analizzare la situazione di:

- alunni con disabilità
- alunni con difficoltà specifica di apprendimento
- alunni con grave e gravissima disabilità

Si ritiene prioritario, innanzitutto, l'elaborazione di un articolato Piano Educativo Individualizzato (PEI), come previsto dalla legge 104 del 5 febbraio 1992, in cui siano illustrati gli obiettivi declinati in minimi passi procedurali, la metodologia, l'organizzazione e gli strumenti atti a facilitare il processo di apprendimento di ogni alunno.

Si ritiene la valutazione un processo continuo e quotidiano, non identificabile solo con le prove di verifica che vengono sottoposte ai ragazzi in base ad una scansione temporale bimestrale e/o quadrimestrale; importanti sono anche le osservazioni che costantemente i docenti rilevano durante ogni momento della giornata scolastica, in occasione di attività strutturate, nei momenti liberi, nei confronti delle persone con cui l'alunno disabile condivide l'esperienza scolastica e rispetto all'attività scolastica.

L'attribuzione del voto è solo il momento conclusivo del processo di valutazione, inteso nel suo più ampio significato come indicato nel paragrafo precedente.

Al fine di individuare criteri di valutazione si è preso atto di quanto indicato nel Regolamento sulla valutazione (decreto 22 giugno 2009 n° 122) e dei suggerimenti indicati nella "Guida all'inclusione degli alunni disabili" distribuita dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo.

Ogni team o consiglio di classe deve partire dalla situazione specifica dell'alunno ed adottare strumenti di valutazione idonei e prove inerenti al percorso educativo – didattico progettato.

Pertanto per quanto riguarda la valutazione del singolo alunno, si ribadisce la finalità formativa della medesima e sono state individuate le seguenti scale di criteri per valutare il grado di abilità acquisito da ogni alunno, la prima per la scuola primaria, la seconda per la scuola secondaria.

Queste scale di criteri sono utilizzate per ciascuna delle discipline previste nel Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno.

Scuola Primaria

< di 50% NON SUFFICIENTE	5	• Acquisizione incerta delle informazioni più significative. • Capacità di procedere nel lavoro solo mediante costante esemplificazione delle procedure da parte del docente. • Esposizione incompleta e stentata. • Non utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi adottati.
50% - 65% SUFFICIENTE	6	• Acquisizione delle informazioni essenziali. • Capacità di procedere nel lavoro con autonomia minima, con qualche errore e imprecisione. • Esposizione solo con guida del docente. • Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi solo su indicazione.
66% - 75% DISCRETO	7	• Conoscenza adeguata di informazioni principali e informazioni secondarie. • Capacità di svolgere un lavoro abbastanza correttamente e in parziale autonomia • Capacità di esporre in modo chiaro e con aiuto minimo del docente. • Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi, ma con qualche incertezza.
76% - 85% BUONO	8	• Conoscenza sicura dei contenuti e dei concetti. • Esposizione sicura e autonoma. • Lavoro completo e generalmente corretto, svolto con buona autonomia. • Utilizzo autonomo delle facilitazioni/strumenti compensativi
86% - 95% DISTINTO	9	• Conoscenza completa dei contenuti e dei concetti. • Sicurezza nell'esposizione che denota sicura padronanza dei concetti. • Capacità di svolgere un lavoro in modo completo e corretto, in piena autonomia. • Utilizzo corretto delle facilitazioni/strumenti compensativi
96%-100% OTTIMO	10	• Conoscenza approfondita dei contenuti e dei concetti previsti. • Esposizione sicura arricchita da riflessioni personali. • Lavoro autonomo e arricchito da rielaborazione personale. • Autonomia nella scelta delle facilitazioni/strumenti compensativi adeguati al contesto.

Scuola Secondaria

0% - 55% NON SUFFICIENTE	5	• Acquisizione incerta delle informazioni più significative. • Capacità di procedere nel lavoro solo mediante costante esemplificazione delle procedure da parte del docente. • Esposizione incompleta e stentata. • Non utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi adottati.
56% - 65% SUFFICIENTE	6	• Acquisizione delle informazioni essenziali. • Capacità di procedere nel lavoro con autonomia minima, con qualche errore e imprecisione. • Esposizione solo con guida del docente. • Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi solo su indicazione.
66% - 75% DISCRETO	7	• Conoscenza adeguata di informazioni principali e informazioni secondarie. • Capacità di svolgere un lavoro abbastanza correttamente e in parziale autonomia • Capacità di esporre in modo chiaro e con aiuto minimo del docente. • Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi, ma con qualche incertezza.
76% - 85% BUONO	8	• Conoscenza sicura dei contenuti e dei concetti. • Esposizione sicura e autonoma. • Lavoro completo e generalmente corretto, svolto con buona autonomia. • Utilizzo autonomo delle facilitazioni/strumenti compensativi
86% - 95% DISTINTO	9	• Conoscenza completa dei contenuti e dei concetti. • Sicurezza nell'esposizione che denota sicura padronanza dei concetti. • Capacità di svolgere un lavoro in modo completo e corretto, in piena autonomia. • Utilizzo corretto delle facilitazioni/strumenti compensativi
96%-100% OTTIMO	10	• Conoscenza approfondita dei contenuti e dei concetti previsti. • Esposizione sicura arricchita da riflessioni personali. • Lavoro autonomo e arricchito da rielaborazione personale. • Autonomia nella scelta delle facilitazioni/strumenti compensativi adeguati al contesto.

Per quanto riguarda il comportamento saranno utilizzati i seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle regole della scuola e della classe
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

Considerato che la valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti deve essere oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni si ritiene opportuno elaborare una relazione che sarà inserita nel Fascicolo Personale dell'alunno nella quale siano descritti:

1. gli obiettivi presentati nel periodo scolastico oggetto di valutazione
2. criteri di valutazione utilizzati
3. punti di forza e criticità del percorso effettuato dall'alunno
4. esemplificazione degli ausili e delle modalità dispensative e compensative utilizzati

La relazione sarà illustrata ai genitori al momento della consegna del documento di valutazione.

Per gli alunni con grave e gravissima disabilità il documento di valutazione verrà modificato come ad esempio:

1. nella parte interna i docenti descriveranno abilità acquisite nelle 4 aree di sviluppo della personalità:
 - area senso-percettiva-motoria,
 - area socio-affettiva-relazionale,
 - area dell'autonomia,
 - area cognitiva
2. nella parte esterna verrà descritto il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunta seguendo questi indicatori:
 - adattamento alla situazione scolastica: ambiente, spazi, tempi
 - relazione con adulti e coetanei (Plesso Potenziato, classe di riferimento)
 - interesse per le attività proposte
 - resistenza allo sforzo attentivo ed alla fatica
 - progressi effettuati

Con delibera del Collegio Docenti è possibile estendere l'uso di questo strumento anche ad altri alunni con disabilità grave, il cui Piano Educativo Individualizzato è focalizzato allo sviluppo delle sopra indicate aree.

Il Plesso Potenziato

Il nostro Istituto comprende una sezione di scuola potenziata per alunni con gravi disabilità, istituita presso la scuola primaria di Zingonia.

Si tratta di un'esperienza ventennale di grandissima rilevanza educativa ed organizzativa, una grande opportunità di crescita per tutta la comunità scolastica, non solo una struttura attenta ai bisogni educativi particolari.

L'integrazione con compagni disabili favorisce infatti l'acquisizione da parte degli alunni normodotati di comportamenti di aiuto ed empatia attraverso la conoscenza diretta e la comprensione delle modalità di risposta e dei peculiari codici comunicativi; l'integrazione si realizza attraverso attività ludiformi, percorsi di educazione socio-affettiva, itinerari di apprendimento (arte e immagine, educazione fisica, musica ed altre discipline curriculari).

La Comunicazione Aumentativa rappresenta il principale strumento di comunicazione, che permette il massimo grado di interazione tra tutti i soggetti, quale sia la loro condizione psicofisica.

Ogni anno il plesso potenziato attiva ulteriori progetti didattico educativi che coinvolgono tutte le classi del plesso: arteterapia, teatro, narrazioni, lettura di libri modificati, cucina.

5.3 L'inclusione degli alunni non italiani

L'Istituto Comprensivo di Verdellino attraverso le attività della funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri e di tutti i docenti in servizio promuove l'inclusione degli alunni stranieri presenti nei vari plessi scolastici. Tutte le attività svolte sono, infatti, orientate dal principio secondo il quale i minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. Coerentemente con questo presupposto le attività di integrazione si articolano su tre aree fondamentali: quella amministrativa, quella relazionale e quella didattica.

Per quanto riguarda l'area amministrativa gli alunni stranieri neoarrivati, dopo una valutazione da parte dei docenti, vengono inseriti nella classe e nell'anno di corso più idonei a sostenere il loro percorso formativo, tenendo conto delle competenze pregresse degli alunni, del loro percorso di studi nel paese di origine e cercando di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi. Le informazioni utili a conoscere meglio gli alunni vengono trasmesse dalla segreteria alla funzione strumentale e al responsabile di plesso che si occupano della loro condivisione con gli altri docenti.

Per quanto riguarda l'area relazionale, le attività dei docenti sono orientate dalla consapevolezza che il coinvolgimento delle famiglie e la loro partecipazione alla vita scolastica siano i presupposti fondamentali per favorire l'integrazione degli alunni stranieri. Fin dall'inizio, infatti, la scuola instaura un rapporto di ascolto con le famiglie per individuare le specifiche condizioni ed esigenze degli alunni, rende partecipe le famiglie delle scelte operate e, quando necessario, si avvale dell'intervento di mediatori culturali. Per gli alunni neoarrivati in Italia, inoltre, viene predisposto da tutti i docenti un piano didattico personalizzato che prevede un patto formativo con la famiglia e un percorso di studi personalizzato.

Per rispondere in modo efficace ai bisogni linguistici degli alunni stranieri, infine, l'istituto organizza diverse attività di alfabetizzazione. Tutte le attività di alfabetizzazione sono ispirate ai principi della linguistica acquisizionale, secondo la quale apprendere una lingua è un percorso graduale che presenta diverse fasi intermedie e che riproduce, in tempi differenti, il percorso di acquisizione naturale di una lingua: gli alunni stranieri, infatti, passano progressivamente da una fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano per

comunicare (che corrisponde ai livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) a una fase ponte di accesso all'italiano dello studio e infine ad un uso della lingua grazie al quale vengono padroneggiati i linguaggi settoriali delle diverse discipline (livello B1 del Quadro comune europeo).

Coerentemente con questa impostazione, le attività di alfabetizzazione, sono strutturate su tre gruppi di livello (elementare, intermedio ed avanzato). L'inserimento all'interno dei diversi gruppi viene stabilito dopo la registrazione delle produzioni degli allievi, l'analisi dell'interlingua e l'individuazione delle strutture apprendibili da parte degli allievi. Sulla base di queste valutazioni vengono quindi definite e programmate le attività. Gli insegnanti impegnati nei percorsi di alfabetizzazione mantengono costantemente contatti con i docenti disciplinari, per concordare eventuali interventi o per tenere aggiornati i colleghi sui progressi raggiunti dai singoli alunni e partecipano alla valutazione di quest'ultimi al termine di ogni quadrimestre.

6. Scuola Digitale

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** è un documento pensato per **guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella recente riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il PNSD è finalizzato a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali**. Le azioni previste si basano anche sulle risorse economiche fornite dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020).

La “Scuola Digitale”, che comporta l'innovazione delle metodologie didattiche ed il miglioramento complessivo del funzionamento della scuola a livello di efficienza e di efficacia, richiede quindi per la sua realizzazione da un lato l'implementazione delle strutture hardware necessarie (rinnovamento dei laboratori informatici, completamento/miglioramento delle reti internet nei plessi scolastici, dotazione di LIM, tablet ed altri sussidi multimediali) e dall'altro un ripensamento complessivo dell'attività didattica e gestionale della scuola, capace di cogliere ed utilizzare le opportunità offerte dal “digitale”.

Il nostro Istituto proseguirà nel triennio l'ampliamento ed il potenziamento delle strutture tecnologiche necessarie, processo avviato già negli ultimi anni con il cablaggio internet dei plessi scolastici e con l'introduzione delle lavagne interattive multimediali in un sempre maggior numero di aule didattiche.

Il docente **animatore digitale** (figura prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 e presente nel nostro istituto) segue il processo di digitalizzazione della scuola - organizzando **attività e laboratori** per formare alunni e docenti sui temi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale

- individuando **soluzioni metodologiche e tecnologiche**, come ad esempio l'uso efficace degli strumenti informatici presenti nella scuola e l'avviamento di laboratori di coding
- favorendo la **diffusione nella scuola di una cultura digitale**, coinvolgendo ad esempio studenti, famiglie, docenti ed in generale tutte le componenti scolastiche in workshop ed in altre occasioni di formazione condivisa, anche in collaborazione con Enti esterni
- **stimolando la creatività degli studenti** e creando le condizioni per una loro effettiva partecipazione, finalizzata al raggiungimento delle competenze necessarie allo sviluppo di una reale capacità di apprendimento permanente.

Nella sua attività l'animatore digitale è supportato da un'apposita commissione, espressione del Collegio dei Docenti, già attiva nel nostro istituto prima ancora dell'introduzione di questa nuova figura.

7. Collaborazione scuola-famiglia

Per raggiungere la migliore qualità possibile del servizio scolastico, l'Istituto, in tutte le sue componenti, è impegnato nello stabilire, mantenere ed incrementare la più produttiva ed efficace collaborazione con le famiglie degli alunni.

La collaborazione con le famiglie è mirata principalmente a ricercare informazioni utili sul vissuto personale dell'alunno e sui suoi bisogni e nel contempo a condividere le finalità del percorso formativo e le modalità educative necessarie per conseguirle.

Il contatto con le famiglie si realizza attraverso una molteplicità di occasioni di scambio e confronto:

- organizzazione di **"open day"** per favorire la conoscenza delle scuole;
- organizzazione di **"accoglienza"** e **"Inserimento"**: In specifico le scuole dell'infanzia, prevedono l'apertura di due giorni a maggio/giugno in cui le famiglie con i loro piccoli possono accedere alla struttura scolastica, vivendo con le nuove maestre due mattinate programmate con delle attività strutturate, per il momento di accoglienza; e un inserimento graduale dei bambini/e nuovi iscritti che si snoda su tre settimane che prevede a settembre, un'accoglienza del bambino e delle famiglie che li aiuta ad iniziare il loro percorso educativo con relativa serenità e sicurezza.
- **incontri all'inizio dell'anno scolastico**, specialmente in occasione dell'ingresso degli alunni in un nuovo ordine di scuola;
- **colloqui individuali**, incontri in cui gli insegnanti e i genitori si scambiano informazioni sull'alunno;
- **assemblee periodiche**; l'assemblea è formata dai docenti e dai genitori che discutono gli aspetti educativi e didattici della vita della sezione e della classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle attività degli **Organi Collegiali**; i Consigli di Intersezione, Interclasse e di classe sono composti dal dirigente scolastico, dai docenti e dai rappresentanti eletti dai genitori di sezione (per le scuole dell'infanzia) di classe (per le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado).
Questi organismi formulano proposte che riguardano l'azione educativa e didattica.
Frequentemente sono coordinati dall'insegnante responsabile di plesso, su delega del dirigente Scolastico.
Il Consiglio d'istituto è costituito dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale A.T.A. Decide in merito a tutta l'organizzazione scolastica.
- attività di **formazione ed aggiornamento**;
- incontri per la **consegna alle famiglie dei documenti di valutazione quadrimestrale**; questi due appuntamenti annuali permettono alla scuola di informare i genitori sui livelli di apprendimento e sul grado di maturazione globale raggiunti dagli alunni.

L'Istituto riconosce infine nell'attività del Comitato dei Genitori l'opportunità di una continua e produttiva occasione di confronto, proposta e collaborazione con l'insieme dei genitori degli alunni.

Il sito web dell'Istituto, inoltre, offre alle famiglie degli alunni una costante ed aggiornata informazione sulle attività delle varie scuole: calendario scolastico, circolari, notizie, articoli sulle attività didattiche, proposte formative, attività degli Organi Collegiali.

Un'apposita sezione è dedicata ai materiali prodotti dal **Comitato dei Genitori**.

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è il documento che impegna tutte le componenti scolastiche; viene firmato ogni anno ed inserito nel "Libretto" per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia che viene dato ad ogni alunno della Scuola Secondaria di I Grado.

La condivisione del Patto tra la scuola e gli utenti non costituisce solo un obbligo normativo (Art. 3 DPR 235/2007), ma rappresenta un concreto strumento necessario al raggiungimento delle finalità indicate dall'Atto di indirizzo dell'Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

La realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e il raggiungimento delle finalità della scuola richiedono la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (tre scritte per quadrimestre per italiano, matematica e lingua straniera), almeno due prove valide per l'orale per ogni disciplina;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;

- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Portare tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Partecipare alle riunioni/assemblee indette dalla scuola e/o dai consigli di classe;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Prendere visione e firmare sul libretto le comunicazioni della scuola e le valutazioni delle prove orali e scritte del figlio;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Il Dirigente Scolastico si impegna a:
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il **Regolamento Disciplinare e dell'organo di Garanzia** si propone di disciplinare l'esercizio dei diritti e dei doveri degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e di regolare l'irrogazione delle sanzioni e il funzionamento dell'Organo di Garanzia.

Le eventuali sanzioni irrogate agli studenti e la comunicazione delle stesse ai genitori vanno intese come la ricerca di una collaborazione mirata alla massima inclusività; ogni azione della scuola, anche quando dispone un provvedimento sanzionatorio, è finalizzata alla maturazione complessiva degli studenti, escludendo quindi, in qualsiasi caso intenti meramente punitivi.

Il testo completo è parte integrante del Regolamento di Istituto ed è consultabile visitando il sito web della Scuola.

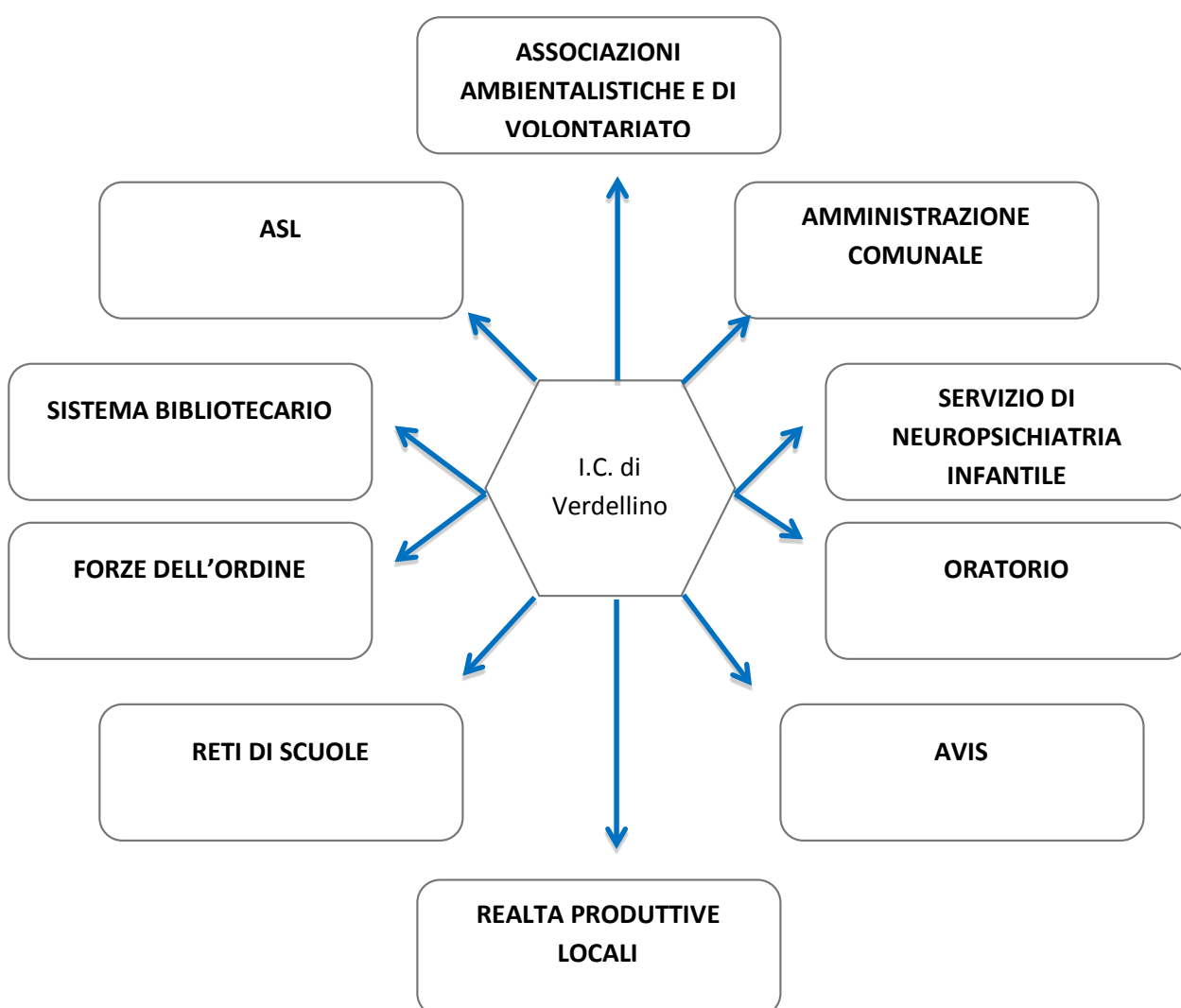
8. Interazione con altri Enti

La realizzazione di un percorso scolastico finalizzato al raggiungimento delle competenze chiave non può prescindere dall'esigenza di un'interazione costante e costruttiva con il territorio, avendo la scuola come compito precipuo l'educazione del cittadino.

L'Istituto inoltre, per il suo stesso funzionamento, necessita di una stretta cooperazione con altri Enti, primo fra tutti l'Amministrazione Comunale.

In quest'ottica, l'Istituto si impegna nel mantenere ed ampliare le collaborazioni con enti pubblici e privati esterni alla scuola, ai fini del miglior raggiungimento dei propri compiti educativi. Queste interazioni contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, alla realizzazione di un'efficace formazione per competenze e in molti casi rendono possibile un riscontro concreto delle acquisizioni scolastiche nella realtà del territorio, riducendo la distanza tra l'apprendimento scolastico e l'agire quotidiano. Queste collaborazioni risultano spesso stimolanti perché, pur utili alla formazione, offrono occasioni di apprendimento "non tradizionali" e proprio per questo maggiormente motivanti.

La mappa che segue illustra alcune tipiche collaborazioni intessute dalla scuola con realtà locali; per la stessa natura dinamica della proposta educativa scolastica e per il naturale divenire della società, la mappa va intesa come esemplificativa e non esaustiva delle collaborazioni possibili.



9. La Continuità

Per porre completa attenzione all'identità culturale del bambino e della bambina, la scuola è chiamata a porsi in complementarietà e continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambiti di vita.

Per questo i docenti dell'Istituto Comprensivo di Verdellino hanno ritenuto di particolare rilevanza elaborare delle modalità precise di raccordo tra i vari ordini di scuola, basate sulla condivisione delle finalità formative e delle linee direttrici della pratica didattica e sulla costruzione di coerenza e progressione flessibile tra i curricula dei vari ordini di scuola.

Alcune sono le finalità e gli obiettivi comuni a tutti gli ordini scolastici:

FINALITÀ

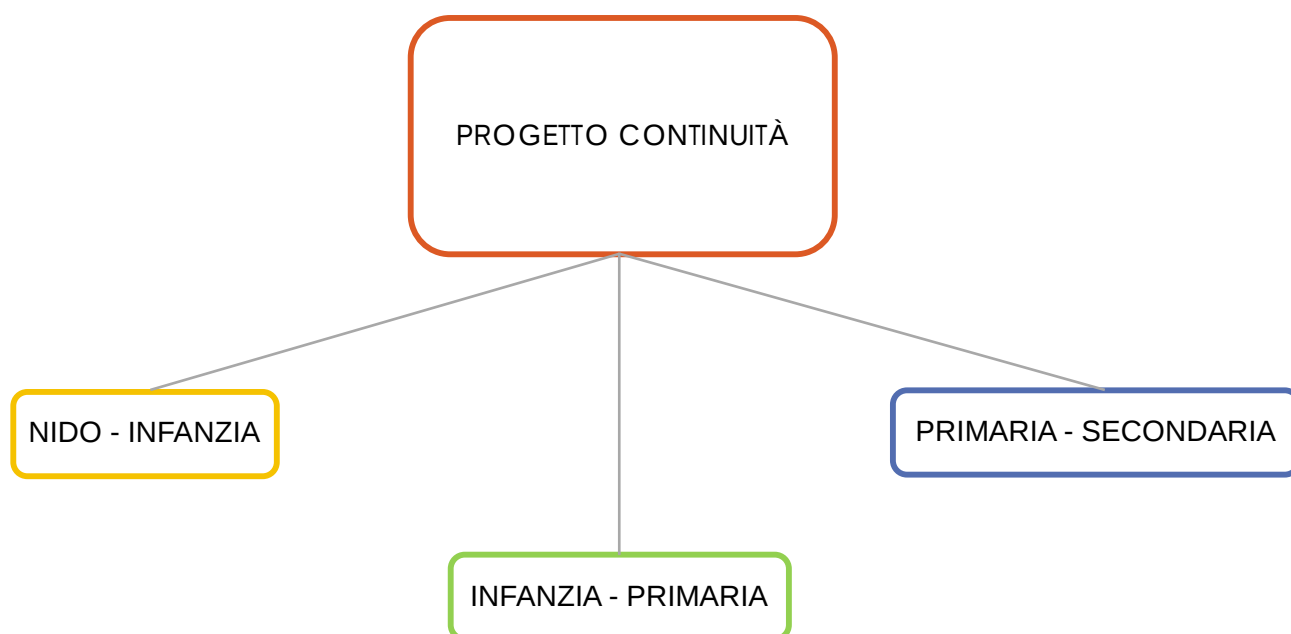
- Preparare gradualmente il bambino/a al passaggio da un ordine all'altro.
- Suscitare interesse attorno alla nuova esperienza con attività appositamente progettate
-

OBIETTIVI

- Conoscenza della nuova struttura scolastica: ambienti, persone, proposte operative.
- Formulare delle ipotesi relative alle aspettative.
- Far emergere possibili paure o incertezze ed aiutarli a dissiparle.
- Conoscere i "nuovi compiti" che nei vari ordini di scuola vengono richiesti.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità coinvolge l'intero Istituto Comprensivo a partire dall'asilo Nido sino alla scuola Secondaria.



9.1 Asilo nido – Scuola dell'infanzia

Generalmente le attività si svolgono nel periodo di maggio/ giugno e varie sono le attività proposte:

- Approccio alla esperienza dei bambini del Nido attraverso la conoscenza di oggetti familiari e quotidiani alla vita del nido.
- Attività di manipolazione.
- Attività espressive e pittoriche.
- Attività di routine della scuola dell'infanzia.
- Pranzo in sezione.

È un progetto capace di promuovere diverse esperienze fra bambini/e e, nel contempo, di far comunicare alle due strutture scolastiche le rispettive realtà ad elaborare un pensiero pedagogico unitario.

Progetto accoglienza infanzia

9.2 Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Nella realizzazione del progetto sono coinvolte le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali presenti nell'Istituto, la scuola dell'infanzia privata di Verdellino e le scuole primarie, in particolare le insegnanti dei gruppi di intersezione dei bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e gli insegnanti delle classi prime e delle classi quinte della primaria.

PROCEDURE E MODALITÀ

La realizzazione della continuità del processo educativo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è organizzata attraverso momenti di collaborazione, con lo scopo di facilitare nei bambini un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro.

A tale fine nel secondo quadrimestre si fissano momenti di incontro tra i docenti con le seguenti finalità:

- Scambio informazioni riguardo a progetti, la programmazione, gli stili educativi e il metodo di lavoro
- Condivisione dell'azione progettuale.
- Visita degli insegnanti delle future classi prime ai bambini della scuola dell'infanzia
- Scambio di informazioni sugli alunni e indicazioni circa i criteri per la formazione delle future classi prime.
- Verifica e valutazione dell'esperienza tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti delle classi prime ed eventuali modifiche al progetto continuità.

Contemporaneamente si effettuano attività specifiche rivolte ai bambini che prevedono:

- Piano di intervento costruito nel progetto di continuità.
- Percorso didattico proposto nelle attività di intersezione della scuola dell'infanzia per elaborazione delle esperienze vissute nella visita alla scuola primaria, ed esprimere preoccupazioni, ecc.
- Un incontro tra bambini dell'infanzia e alunni delle classi 1^ per attività didattiche programmate, un incontro tra i bambini e le insegnanti delle future classi 1^ per un'accoglienza nella nuova struttura e la conoscenza dei futuri insegnanti.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Commissione continuità ritiene che la definizione del tipo di attività da svolgere all'interno del "progetto continuità" vada stabilito ogni anno dagli insegnanti coinvolti.

Le attività che si intendono privilegiare dovrebbero interessare alcuni tipi di linguaggi.

- Psicomotorio
- Grafico-pittorico

La scelta non è casuale in quanto in entrambi gli ordini di scuola si svolgono attività che coinvolgono i suddetti campi espressivi.

Progetto continuità infanzia- primaria

9.3 Scuola primaria – Scuola secondaria

Nello specifico, il progetto di continuità vede la sua realizzazione sulla base di due aspetti particolari, quali la progettazione di laboratori didattici e la condivisione dell'aspetto didattico – metodologico.

PROGETTAZIONE DI LABORATORI DIDATTICI

Tali laboratori si svolgono nei mesi di ottobre/ novembre e sono tenuti dai docenti della scuola secondaria e prevedono:

- ✓ Attività di motoria
- ✓ Laboratorio di tecnica/arte/ lingua/scienze (*a rotazione nel corso degli anni*)
- ✓ Laboratorio di musica

Gli alunni al momento dell'accoglienza presso la scuola secondaria visitano gli ambienti comuni (aula informatica, atrio, laboratorio di musica, aula video, biblioteca) e successivamente svolgono le attività preparate per loro.

Il percorso si conclude con la partecipazione delle classi V e prime medie alle mini-olimpiadi organizzate dal docente di scienze motorie nell'ultima settimana di scuola.

CONTINUITÀ DIDATTICO- METODOLOGICA

L'altro aspetto fondamentale di tale progetto è cercare di creare dei percorsi trasversali atti a migliorare l'inserimento degli alunni nella scuola di destinazione.

A tal fine si propone:

- ✓ L'acquisto di un fascicolo per i compiti delle vacanze uguale sia nella scuola primaria di Verdellino che di Zingonia, in modo che la correzione possa essere fatta a settembre durante la settimana dell'avvio delle lezioni.
- ✓ In Inglese si assegna il materiale condiviso negli incontri preparatori
- ✓ I test di ingresso in italiano, matematica e inglese verteranno sul ripasso effettuato durante il periodo estivo
- ✓ Modulazione del carico di lavoro a casa fino alla fine di ottobre

Progetto continuità primaria-secondaria

9.4 Orientamento

Il progetto nello specifico si rivolge agli alunni della classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado con i seguenti obiettivi:

- Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado
- Fornire strumenti adeguati a conoscere se stessi, le proprie capacità ed attitudini
- Fornire strumenti adeguati a razionalizzare ansie e difficoltà
- Acquisire disponibilità al cambiamento
- Correlare esperienze personali e collettive
- Fornire consigli motivati agli alunni e alle famiglie
- Favorire la fase di inserimento nella scuola secondaria di II grado
- Favorire la fase di inserimento degli alunni diversamente abili
- Favorire la conoscenza delle diverse tipologie di scuole per gli alunni stranieri e le famiglie in collaborazione con i mediatori culturali

Progetto per le classi seconde medie

Il progetto si articola in vari momenti dell'anno scolastico.

Durante l'intero anno scolastico si punterà a sviluppare la conoscenza di sé, del territorio e delle proprie attitudini e vi sarà un approfondimento dell'acquisizione di strumenti relativi all'individuazione di un proprio stile di apprendimento e contemporaneo sviluppo di un corretto metodo di studio.

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo si propone un progetto di affettività e sessualità che vede coinvolti studenti, genitori e docenti e che mira ad una conoscenza di sé nella relazione affettiva.

Infine nel mese di maggio gli alunni prendono parte a visite guidate in aziende presenti sul territorio, mentre gli insegnanti prendono contatti con le scuole superiori e promuovono rapporti tra le famiglie e le nuove agenzie per ipotizzarne un percorso di inserimento.

Progetto per le classi terze medie

Il progetto si rivolge soprattutto ai ragazzi, ma anche alle loro famiglie.

Il progetto si articola a partire dal mese di ottobre sino al mese di gennaio con molteplici attività di informazione e conoscenza trasversale delle attitudini, delle motivazioni e delle aspirazioni confrontate con la propria disponibilità all'apprendimento e allo studio.

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni diversamente abili: i docenti di sostegno prendono contatti con gli istituti superiori per l'inserimento degli alunni e con le strutture sanitarie di competenza per verificarne la scelta. E' previsto anche l'intervento di mediatori culturali nei vari momenti assembleari con i genitori.

Nel mese di dicembre vi è inoltre una settimana dedicata all'orientamento, in cui si svolgono attività specifiche, fra cui la presentazione dei POF dei diversi Istituti e si offrono agli alunni e alle loro famiglie i consigli orientativi elaborati dal Consiglio di Classe.

Progetto Orientamento

10. Sicurezza

La normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro è regolata dal Testo Unico per la Sicurezza - **D. Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81** - in cui vengono recepite anche le Direttive europee fatte proprie dall'ex D. Leg.vo 626/94. In esso tutti gli ambienti ove vengono svolte attività di lavoro e/o di istruzione, formazione ed altro sono soggetti al citato Decreto e indicano espressamente le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante l'orario d'impiego.

Le norme sulla sicurezza sono state promulgate nel tentativo di rendere "più sicuri" gli ambienti di lavoro per la salvaguardia dell'incolumità e della salute degli operatori. Nel mondo della scuola i lavoratori, cui si riferisce la citata normativa, sono il personale docente, non docente ed amministrativo e gli studenti, che sono equiparati alla figura del generico lavoratore.

Le azioni che determinano le condizioni di attuazione di un piano di sicurezza nascono dalla stretta collaborazione fra la Dirigenza scolastica, il responsabile di prevenzione e sicurezza, la squadra tecnica e i lavoratori. La Dirigenza scolastica a sua volta deve essere il tramite con gli EE.LL. proprietari delle scuole, per tutti quelle comunicazioni riguardanti elementi di intervento, che sono di loro appannaggio.

Nel rispetto delle leggi la nostra scuola ha definito un programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Un ambiente di lavoro risulta più sicuro quando tutte le figure, in esso presenti sono concordi nell'applicare ed osservare gli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto citato.

Programma degli interventi di mantenimento e di miglioramento

AZIONI: Mantenimento Miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza raggiunti

Le azioni possono essere:

- **ORGANIZZATIVE:** Attivazione di programmi formazione, informazione, controllo, verifica, manutenzione
- **PROCEDURALI:** Migliorare le procedure di sicurezza, monitoraggio periodico dell'esposizione dei lavoratori ad eventuali rischi residui
- **TECNICHE:** Consistono in una serie di interventi di priorità, che occorre effettuare su ambienti, macchine, impianti, fasi di lavoro, etc.. allo scopo di eliminare o ridurre i RISCHI RESIDUI individuati.

Riassumendo

- **IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO** riconoscerli ed identificarli;
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI** descrivere, quantificare, stabilire la ricaduta sulla salute e la sicurezza;
- **PROGRAMMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** suddivisione dei compiti e responsabilità di esecuzione, modalità, tempi

- **MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLA SICUREZZA** prevenzione programmata, verifiche, manutenzioni; suddivisione dei compiti e responsabilità di esecuzione, modalità, periodicità;
- **REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI**
- **VERIFICA DELLO SVILUPPO DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE** modalità; riunioni periodiche;
- **AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE MISURE** di sicurezza.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione prodotta è depositata agli atti e può essere consultata dai lavoratori della scuola sul sito dell'Istituto comprensivo nella sezione dedicata alla **"sicurezza"**

La documentazione consta di:

- DVR (d'istituto e specifica per ogni plesso dell'I.C.);
- P.E. (d'istituto e specifica per ogni plesso dell'I.C.);
- Piani di sorveglianza (per ogni plesso dell'I.C.);
- Linee guida sulla Mensa
- Norme di igiene relativamente alla Scuola dell'Infanzia,
- Modalità operazioni di pulizia
- Regole utilizzo Aule "speciali" (lab. Informatica, aula di musica, palestra...);
- Vademecum Antincendio e Primo Soccorso
- Progetti didattici sulla sicurezza

11. Il Piano Di Miglioramento (PDM)

Il **PDM** consiste in un documento concepito per indicare i percorsi che la scuola intende mettere in atto, sulla base di priorità e traguardi emersi nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, al fine di dare concretezza alla propria pianificazione mirata al miglioramento dell'istituzione scolastica, del suo funzionamento e della sua efficacia complessiva.

Nel rimandare alla consultazione del documento nella sua completezza, all'interno del PTOF ne riportiamo una breve sintesi.

La complessa e dettagliata analisi contenuta nel **RAV** è servita ad individuare due priorità fondamentali da conseguire nel triennio: miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo di istruzione.

Il raggiungimento della priorità indicate passa attraverso la definizione di una serie di obiettivi di processo:

- Incentivare la programmazione delle aree disciplinari alla secondaria definendo contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione
- Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di un "compito autentico"
- Progettare nelle scuole primaria e secondaria prove di verifica parallele intermedie e finali
- Procedere nell'elaborazione del curriculum di Istituto
- Definire un gruppo di lavoro che approfondisca la continuità didattica ed educativa fra i vari ordini di scuola
- Progettare attività per lo sviluppo dei prerequisiti negli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola
- Elaborare, insieme alle famiglie, i patti formativi per i diversi ordini di scuola
- Incrementare la partecipazione delle famiglie di origine straniera agli organi collegiali

Il PDM comprende anche le azioni concrete, le modalità di monitoraggio, l'indicazione delle risorse umane ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

12. Formazione e aggiornamento

Per consentire la concreta realizzazione dei traguardi che la scuola si pone e che esplicita nel PTOF e nell'allegato PDM, la formazione e l'aggiornamento costante del personale costituiscono un elemento cruciale.

Si individuano quindi tre principali aree di intervento formativo per la generalità dei docenti:

1) La formazione, di base o avanzata, per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, come laboratorio di informatica e LIM. Formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.

2) In considerazione della composizione tipica dell'utenza nel nostro istituto, è necessario mantenere la globalità dei docenti aggiornata sulle tematiche interculturali e sulla didattica specifica per gli alunni non italofoni. Le necessità di percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello implicano la conoscenza di metodologie e strumenti indispensabili per ciascun docente che operi nel contesto sociale in cui la nostra scuola è inserita.

3) Una didattica realmente inclusiva, capace di personalizzare i percorsi di apprendimento e attenta ai bisogni specifici di ciascuna alunna e di ciascun alunno, ha bisogno di basarsi sulla padronanza di metodologie innovative ed efficaci.

Le tematiche principali da trattare vertono su cooperative learning, didattica metacognitiva, approccio laboratoriale, didattica e valutazione per competenze.

Questi percorsi di formazione possono essere realizzati tramite:

- corsi di autoaggiornamento *(ricorrendo quindi alle competenze teoriche e pratiche già possedute da una parte dei docenti ed all'approccio individuale alla letteratura scientifica disponibile)*;
- corsi tenuti da esperti esterni o interni, utilizzando i fondi disponibili in bilancio per queste specifiche esigenze;
- corsi organizzati in rete con altre scuole o enti formativi;
- osservazione reciproca tra docenti, in modo di condividere quelle "buone prassi" già in uso nelle scuole della rete di cui il nostro istituto fa parte.

13. Definizione dell'organico

La dotazione complessiva di organico dell'Istituto viene determinata da:

- **docenti di posto comune**, il cui numero è individuato sulla base del numero delle classi formate in ciascun plesso scolastico, tenendo conto del tempo scuola previsto per ciascuna di esse (40 ore nella scuola d'infanzia, 30 o 40 ore nella scuola primaria, 30 o 36 ore nella scuola secondaria)

	Annualità	Numero e caratteristiche delle sezioni/classi previste*	
Scuola Infanzia	16/17	8 sezioni a 40 ore	
	17/18	8 sezioni a 40 ore	
	18/19	8 sezioni a 40 ore	
Scuola Primaria	16/17	23	13 classi a 30 ore
			10 classi a 40 ore
	17/18	23	13 classi a 30 ore
			10 classi a 40 ore
	18/19	24	13 classi a 30 ore
			11 classi a 40 ore
Scuola secondaria di primo grado	16/17	12	2 classi a 30 ore
			10 classi a 36 ore
	17/18	12	3 classi a 30 ore
			9 classi a 36 ore
	18/19	11	2 classi a 30 ore
			9 classi a 36 ore

* Le previsioni sono formulate sulla base dell'andamento storico delle iscrizioni e sulla valutazione, effettuata su base anagrafica, dei potenziali nuovi ingressi. Tali previsioni, in considerazione dell'estrema mobilità che caratterizza una consistente fascia dell'utenza della scuola, andranno verificate annualmente, in funzione delle effettive iscrizioni.

- **docenti di sostegno**, il cui numero è individuato in base al numero ed alla gravità degli alunni DVA frequentanti, secondo i parametri stabiliti dalla normativa; nella scuola primaria di Zingonia è operante una sezione potenziata per disabili gravi, per la quale è previsto il rapporto 1:1 tra docenti di sostegno ed alunni.

- **organico del potenziamento**, come stabilito dalla Legge 107/15

Il fabbisogno di docenti per il potenziamento è stato determinato dal Collegio dei Docenti con la Delibera N. 3/3 8.10.2015, nel rispetto delle modalità previste dalla Nota Miur N. 30549 del 21.09.15.

La delibera individua, in ordine di priorità, i campi di potenziamento per i quali si rendono necessari 3 docenti di scuola secondaria e 5 docenti di scuola primaria, come indicato nello schema che segue

Docente	Campo di potenziamento	Area di intervento prevista
1 docente scuola secondaria	Potenziamento Umanistico, Socio-economico e per la legalità.	Alfabetizzazione alunni non italiani
1 docente scuola secondaria	Potenziamento Artistico- Musicale	Attivazione laboratori espressivi
1 docente scuola secondaria	Potenziamento Scientifico	Percorsi e attività didattiche nel contesto del laboratorio scientifico-tecnologico. Attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
1 docente di sostegno scuola primaria	Potenziamento Umanistico, Socio-economico e per la legalità.	Supporto all'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
2 docenti scuola primaria	Potenziamento linguistico	Alfabetizzazione alunni non italiani
1 docente scuola primaria	Potenziamento Umanistico, Socio-economico e per la legalità.	Sviluppo delle competenze sociali trasversali,
1 docente scuola primaria	Potenziamento scientifico	Attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche

Il fabbisogno di personale viene individuato sulla base delle priorità determinate nel RAV e degli interventi conseguenti declinati nel Piano di Miglioramento.

- Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Personale ATA	Numero di posti	Note
DSGA	1	Figura necessaria, oltre che per la complessità della scuola, anche per la necessità di garantire una gestione efficace degli aspetti amministrativi legati alle attività delle reti, delle quali l'Istituto è capofila.
Assistente amministrativo	6	La quantificazione dell'organico è giustificata, oltre che dalla complessità della scuola, anche dal fatto che l'Istituto accoglie circa il 45% di alunni stranieri, nei confronti delle famiglie dei quali, molto spesso, occorre attivare azioni di supporto che comportano notevoli appesantimenti di lavoro. La scuola è anche caratterizzata da una elevata mobilità degli alunni con numerosi ingressi e trasferimenti in corso d'anno. È, inoltre, necessario garantire una gestione efficace degli aspetti amministrativi legati alle attività delle reti, delle quali l'Istituto è capofila.
Collaboratore scolastico	17	La quantificazione dell'organico è giustificata in primo luogo dall'esigenza di garantire la sorveglianza degli alunni, dato il fatto che l'Istituto è distribuito su cinque plessi, quattro dei quali hanno più piani. Inoltre la scuola è sede di un "Plesso Potenziato" con 6 alunni con handicap gravissimi, per i quali l'impegno dei collaboratori scolastici per l'assistenza, l'igiene personale (cambi compresi), la mensa, la pulizia dei locali effettuata più volte al giorno è particolarmente gravoso.
Assistente Tecnico	1	L'ipotesi di inserire nell'organico dell'Autonomia anche una unità di personale Assistente Tecnico è giustificata dal fatto che la scuola è caratterizzata dalla presenza di un importante numero di dispositivi tecnologici (a titolo di esempio: un centinaio di PC, 18 LIM) che necessitano di manutenzione e assistenza. Sono, inoltre, da considerare le prospettive legate alla dematerializzazione delle procedure amministrative, alla realizzazione e al mantenimento della rete WLAN e alla realizzazione di ambienti digitali evoluti.

